



**PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA, SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA E
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI DI PAVIA**

DELIBERAZIONE N. 35

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno venticinque del mese di febbraio, alle ore 15.00, presso la Scuola Superiore Sant'Anna, Palazzo Toscanelli, Via Santa Cecilia n. 3, in Pisa, si è riunito il Consiglio di amministrazione federato (CdA) di Scuola Normale Superiore di Pisa (SNS), Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSA) e Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) nelle persone di:

- 1) Prof. Salvatore Rossi
Presidente
- 2) Prof. Luigi Ambrosio
Direttore SNS Pisa
- 3) Prof. Riccardo Pietrabissa
Rettore IUSS Pavia
- 4) Prof.ssa Sabina Nuti
Rettrice SSSA Pisa
- 5) Dott. Fabio Benasso
Componente esterno
- 6) Avv. Giuseppe Toscano
Componente esterno
- 7) Allievo Alessandro Giardini
Rappresentante degli Allievi SNS Pavia
- 8) Allievo Nicola Petrucco
Rappresentante degli Allievi SSSA Pisa
- 9) Allievo Luigi Filippo Brizzi
Rappresentante degli Allievi IUSS Pavia

Presenti	Assenti giustificati	Assenti Ingiustificati
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		
X		

Presiede la riunione il Presidente del CdA, Prof. Salvatore Rossi.

Esercita le funzioni di Segretario il Direttore Generale della Scuola Sant'Anna, Dott. Giovanni Viale.

Partecipa alla riunione il Dott. Franco Corona, Direttore Generale della Scuola Superiore IUSS.

Partecipano inoltre alla riunione per il Collegio dei Revisori federato: il Dott. Donato Centrone, Presidente, e il Dott. Franco Barletta, in qualità di Componente.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso Covid-19 che restringe la mobilità delle persone partecipano alla riunione tramite collegamento audio/video “Cisco WebEx Meetings”: Prof. Rossi, Prof. Pietrabissa, Dott. Benasso, Allievo Brizzi e Dott. Corona

Assistono alla riunione:

- per la SNS: il Dott. Massimo Asaro, Responsabile del Servizio Affari Legali;
- per la SSSA: la Dott.ssa Giuliana Bigongiali, Responsabile dell'Area Affari Generali e il Dott. Nicola Fiore della Segreteria Organi, Area Affari Generali;

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione e propone l'inserimento del seguente argomento al punto “Varie ed eventuali”:

- Consorzio Il Giardino di Archimede. Un Museo per la matematica - proroga durata (SNS)

Il Presidente, acquisito l'assenso di tutti i componenti sulle variazioni proposte, passa alla discussione del seguente

Ordine del Giorno

Federazione

- 1 Verbale della riunione del giorno 24 gennaio 2020 – approvazione
- 2 Governance della Federazione – proposta di revisione

Argomenti prioritari

Programmazione

- 3 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2020 – 2022 (IUSS)
- 4 Piano integrato della performance 2020 – 2022 (IUSS)
- 5 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021: modifica (SNS)
- 6 Azione “European Universities” del Programma Erasmus+ - approvazione (SNS e SSSA)
- 7 Obiettivi programmazione triennale ai sensi del D.M. 989/2019 (SSSA)

Bilancio

- 8 Richieste di variazione di budget – esame e conseguenti deliberazioni (SSSA)
- 9 Fondazione InPhotec – piano di liquidazione

Progetti e iniziative

- 10 Accordi e Convenzioni (IUSS – SNS - SSSA)
- 11 Accordo di programma con la Regione Toscana per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco Scientifico Tecnologico in San Giuliano Terme (PI) di cui alla Legge Regionale 65/2019 (SSSA)

Argomenti di ordinaria amministrazione

Reclutamento

- 12 Avvio della procedura per la chiamata ex art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 di un Professore di II fascia – progetto Dipartimento di Eccellenza (IUSS)
- 13 Provvedimenti relativi all'attivazione di posti di professore di I fascia (SNS)
- 14 Provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 (SNS)
- 15 Chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 (BIO/11 e M-STO/04) (SNS)
- 16 Posizione di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per le esigenze dell'Istituto TeCIP – attivazione (SSSA)
- 17 Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 presso l'Istituto TeCIP – chiamata (SSSA)
- 18 Contratto di ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto TECIP – proroga (SSSA)
- 19 Direttore Generale – proroga incarico (SSSA)

Regolamenti

- 20 Regolamenti (IUSS)
- 21 Parere sulla modifica del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei professori di I e II fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 (SNS)
- 22 Modifica del Regolamento per il conferimento di “Assegni di ricerca” ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 – espressione parere (SSSA)
- 23 “Regolamento sullo svolgimento di incarichi esterni da parte di docenti e ricercatori universitari della Scuola” – proposta di modifica (SSSA)

Altre deliberazioni

- 24 Riconoscimento spin-off non partecipata (SNS)
- 25 Istituto di BioRobotica: Progetto INPECO – richiesta di budget autorizzatorio (SSSA)
- 26 Adesione al rinnovo del contratto per le banca dati *Business Source Complete e Econlit full text* secondo la negoziazione nazionale CRUI CARE per il triennio 2020/2022 (SSSA)
- 27 Ratifica decreti
- 28 Comunicazioni
- 29 Varie ed eventuali
 - 29.1 Consorzio Il Giardino di Archimede. Un Museo per la matematica - proroga durata (SNS)

DELIBERAZIONE N. 36		SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO 1		
UFFICIO/I PROPONENTE/I:		DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:		DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1 Verbale della riunione del giorno 24 gennaio 2020 – approvazione

Il Presidente sottopone all’approvazione del CdA il verbale della riunione del giorno 24 gennaio 2020.

Il CdA delibera all’unanimità di approvare il verbale.

DELIBERAZIONE N. 37		SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO 2		
UFFICIO/I PROPONENTE/I:		DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:		DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

2 Governance della Federazione – proposta di revisione

Il Presidente ricorda che il CdA nel corso di precedenti riunioni aveva ravvisato la necessità di avviare una riflessione in merito all’attuale assetto di governance della Federazione ed ha allo scopo costituito il seguente Gruppo di Lavoro: Avv. Giuseppe Toscano con funzioni di Coordinatore, Prof. Alberto Monti, designato dallo IUSS, Prof. Emanuele Rossi, designato da SSSA e Dott. Aldo Tommasin, designato da SNS. (rif. deliberazione n. 325 del 13.12.19).

La Prof.ssa Nuti ricorda che il prossimo 13 maggio si svolgerà presso la SSSA un workshop al quale, alla presenza del Ministro Manfredi, prenderanno parte le sei Scuole Superiori al fine di avviare una riflessione in merito al ruolo e alla mission delle Scuole a statuto speciale.

Il CdA, al termine della discussione, delibera all'unanimità di dare mandato al Gruppo di Lavoro di predisporre una nota su due tematiche: a) riflessione sull'attuale modello di governance della Federazione e b) ipotesi di evoluzione della Federazione anche prevedendo un allargamento alle altre Scuole di eccellenza.

Detta proposta sarà sottoposta preliminarmente al CdA e successivamente illustrata in occasione del predetto workshop previsto alla Scuola il 13 maggio p.v.

DELIBERAZIONE N. 40	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI

5 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021 – modifica (SNS)

Il Presidente informa che il Prof. Francesco Cardarelli ha rappresentato, lo scorso 24 gennaio, la necessità di acquisire un setup di microscopia ottica multi-fotone per imaging di campioni tissutali ad alta risoluzione spaziale e temporale. Il sistema include sorgente di illuminazione a 2 fotoni, moduli per la misura dei tempi di vita del segnale di fluorescenza, moduli per il tracciamento orbitale di singole strutture sub-cellulari.

L'obiettivo principale del progetto CAPTUR3D “*Capturing the physics of life on 3D-trafficking subcellular nanosystems*” è lo studio di processi molecolari che avvengono in strutture nanoscopiche in continuo movimento in 3D all'interno delle cellule di un tessuto. Ciò comporta la necessità di raggiungere non soltanto un'alta risoluzione spaziale e temporale (requisiti classici per studiare i processi molecolari) ma anche di poter seguire il movimento della struttura di interesse all'interno del tessuto. Per questo bisogna realizzare un setup di microscopia unico, reso possibile solo dalla combinazione di un sistema multi-fotone (che garantisce alta risoluzione spaziotemporale all'interno del tessuto) e di un sistema di controllo della scansione per il tracciamento della struttura del punto di interesse.

Il prezzo complessivo stimato di acquisto relativo al setup di microscopia ottica è pari a € 670.000,00, di cui € 520.000,00 per il microscopio e i restanti € 150.000,00 per Moduli per tempi di vita e tracciamento orbitale (*acquisto non imponibile IVA ex art. 72 DPR 633/72 e s.m.i.*).

L'acquisizione della strumentazione suindicata non risulta compresa nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi per il biennio 2020-2021 approvato dal CdA nella seduta del 13 dicembre 2019, poiché il Grant Agreement avente ad oggetto il finanziamento non è stato ancora sottoscritto, pur essendo finanziato come da comunicazione del 04/12/2019.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, recante “*procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”, elenca, all'art. 7, comma 8, i casi in cui è possibile, con approvazione da parte dell'organo competente (*nel nostro caso, il Consiglio di Amministrazione federato*), modificare nel corso dell'anno i programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi.

Tra i casi tassativi previsti dal MIT rientrano:

i) quello riguardante “*l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma*” (v. art. 7, comma 8, lett. c),

La richiesta di acquisto del Prof. Cardarelli è inquadrabile in questa fattispecie.

Premesso tutto quanto sopra, il Presidente invita il CdA a esprimersi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la modifica del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi della Scuola 2020-2021, consistente nell'inserimento, all'interno dell'elenco 2020, della strumentazione, così come descritta in premessa, per un costo totale di € 670.000,00, esente iva.

DELIBERAZIONE N. 41	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 6	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE

6.1 Azione “European Universities” del Programma Erasmus+ - approvazione (SNS)

Il Presidente informa il CdA che, negli ultimi mesi, la Scuola Normale, unitamente alla Scuola Sant’Anna e al Polo PSL Université Paris, che include l’Ecole Normale Supérieure e le altre sedi universitarie di Parigi, ha operato per definire i dettagli della propria partecipazione al network di atenei denominato “European Engineering Learning Innovation & Science Alliance” (EELISA) per l’invio di una candidatura nell’ambito dell’azione “European Universities” del Programma Erasmus+, la cui call scadrà il prossimo 26 febbraio.

Oltre che dalla Scuola Normale, la rete EELISA è composta dai seguenti altri partner effettivi:

- Universidad Politécnica de Madrid (UPM, Spain) – Coordinatore della rete;
 - Budapesti Műszaki és Gazdaságtudományi Egyetem (BME, Hungary);
 - Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (FAU, Germany);
 - İstanbul Teknik Üniversitesi (ITU, Turkey);
 - Scuola Sant’Anna;
 - Universitatea Politehnica din Bucureşti (UPB, Romania);
 - École des Ponts ParisTech (Francia);
 - Mines ParisTech (Francia);
 - Chimie ParisTech (Francia),
- e dai seguenti partner associati:
- Polo Paris Sciences Lettres (PSL, Francia);
 - European Network for Accreditation of Engineering Education (ENAE).

Il principio fondatore della rete contenuto nel Mission Statement (allegato 1) si basa sulla necessità riconosciuta dagli atenei membri di un valore aggiunto nel campo dell’ingegneria che la rete si propone di affrontare creando un profilo di "Ingegnere europeo" capace di affrontare le sfide globali del nostro tempo elaborando soluzioni intelligenti e sostenibili.

L’attività preparatoria del progetto, svolta in collaborazione con la Scuola Sant’Anna e il Polo PSL Université Paris, dallo staff della Scuola Normale e dal Dott. Lorenzo Bartalesi (ricercatore presso la Classe di Lettere e Filosofia), nominato referente della Scuola Normale per questa attività, ha favorito l’estensione della rete preesistente e pertanto adesso la Scuola è pronta ad avanzare ufficialmente la propria candidatura.

La Regione Toscana, con la nota di cui all’allegato 2, ha manifestato il proprio apprezzamento per l’iniziativa e offerto il proprio supporto alla candidatura della Scuola Normale.

Il progetto ha durata triennale (anni accademici 2020/21-21/22-23) e il budget previsto per quanto riguarda le azioni coordinate dalla Scuola Normale nell’ambito del progetto stesso è di circa € 315.000 complessivi per l’intero triennio di svolgimento delle attività, di cui circa € 207.000 derivanti da fondi europei e circa € 108.000 a carico della Scuola come quota di cofinanziamento, equivalenti a circa € 36.000 annui.

Gli importi precedentemente indicati sono sostanzialmente definiti ma si attende ancora l’esito finale della negoziazione, attualmente in corso con il coordinatore della rete (l’Universidad Politécnica de Madrid), per la loro esatta determinazione.

La call del programma “European Universities” alla quale è riferita la candidatura in argomento è già stata lanciata lo scorso anno e le università italiane che sono risultate partner delle reti selezionate hanno ricevuto dal MIUR un importo pari alle rispettive quote di cofinanziamento e pertanto ci si attende una analoga decisione del Ministero anche per i progetti che saranno selezionati quest’anno.

La proposta di presentazione della candidatura della Scuola Normale è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta svoltasi lo scorso 19 febbraio.

Per quanto sopra premesso il Presidente invita il CdA a esprimersi in merito.

Il CdA delibera all’unanimità di autorizzare la sottomissione del progetto, rinviando al momento dell’ammissione al finanziamento variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie per la copertura del suddetto cofinanziamento previsto a carico della Scuola.



European
Engineering Learning Innovation
& Science Alliance



MISSION STATEMENT

We, the undersigned alliance partners, Budapesti Műszaki és Gazdaság tudományi Egyetem (BME, Hungary), Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (FAU, Germany), İstanbul Teknik Üniversitesi (ITU, Turkey), Scuola Normale Superiore (SNS, Italy), Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA, Italy), Universidad Politécnica de Madrid (UPM, Spain), Universitatea Politehnica din Bucureşti (UPB, Romania) and three French graduate engineering schools -École des Ponts ParisTech, Mines ParisTech and Chimie ParisTech to both which is affiliated Université PSL-, together with our associate partner ENAEE (European Network for Accreditation of Engineering Education), are joining forces to build a European University alliance under the name "**European Engineering Learning Innovation and Science Alliance (EELISA)**".

Our higher education institutions represent more than 180,000 students and 50,000 graduates each year, 16,000 faculty members and 11,000 administrative staff. Following the motto "**United in diversity**", EELISA brings together complementary strengths and profiles across Europe with respect to:

- Engineering education:

EELISA covers three technical universities (ITU, UPB, UPM), one technical university with a management focus (BME), three *Grandes Écoles* specialising in engineering (Chimie ParisTech, École des Ponts ParisTech, MINES ParisTech), two full-spectrum universities with a focus on engineering and innovation (FAU and PSL) and two comprehensive higher education institutions (SNS, SSSA). We are all well known as excellent education and research institutions in our countries, although we differ in size (from 2,000 to 40,000 students) and history (ranging from the first engineering institutions in Europe founded in the 18th century to 30-year-old schools), and we can therefore build a replicable model. We all value the integration of research in our curricula, are specifically renowned for our basic, but also innovation- and application-oriented research and have developed strong links with our regional and national economies.

- Political background:

EELISA covers three European regions, ranging from founding members of the European Union (France, Germany, Italy) and countries that joined in the third (Spain), fifth (Hungary) and sixth enlargement (Romania), as well as an accession candidate (Turkey). Large countries with traditionally strong labour markets are united with countries that have managed and are still managing structural transformations. All of us are rooted in metropolitan areas of Europe, including five capital cities. All our regions serve as centres of economic activity and attraction and technology hubs for our respective countries, with a growing population and a highly dynamic economic environment able to absorb the momentum of scientific innovation.

Understanding the need to add value to engineering with the general-purpose skills offered by our consortium members, we believe that this unison in diversity is a very appropriate lever to transform engineering higher education in Europe, and to build new bridges between the applied sciences and education in order to train a new generation of engineers who will be engaged citizens able to face the challenges of tomorrow.

We already collaborate at different levels thanks to bottom-up initiatives like Erasmus agreements, joint degrees, research collaborations and the ATHENS network (Advanced Technology Higher Education Network/SOCRATES). We regard the European Universities call as a perfect opportunity to reformulate this collaboration and take it to a completely new level, innovating through new joint activities and addressing higher ambitions in order to substantially enhance the quality and performance of engineering education in Europe. With innovation in research and education as our shared vision, we aim to give our students the opportunity to earn a European degree in engineering and increase their competencies and employability so that they can work anywhere in Europe in either the world of academic research, the private sector or public administration.

As a network of renowned technological universities and full-spectrum universities and schools, we will cover the whole scope of skills needed to train engineers for the future. ENAEE (European Network for Accreditation of Engineering Education), responsible for the development of the framework of EUR-ACE® standards and label, will be our main professional partner to build the European engineer's degree and overcome the frontiers of engineering education in Europe; we have also built links with our national accreditation agencies. Moreover, a fundamental aim of EELISA is to take on board the engineering education needs of external stakeholders, include joint research and transfer activities so that their outcomes serve society and humanity, and help build smart and sustainable solutions for Europe.

OUR MOTIVATION

EELISA is driven by a common understanding of, and a motivation to overcome, major societal challenges. As European higher education institutions in a rapidly changing world, we are all facing the fact that engineering –especially in Europe– is not currently developing its full potential. This is evident from the following observations:

Founded in ancient times with some landmarks that have lasted until our present times, **modern engineering** was born as an energetic sibling of Enlightenment and was, for three centuries, the best synonym for innovation. Engineering applies scientific progress to private and public needs and has been a cornerstone for the consolidation of our social contract. However, today, while technology opportunities and problems evolve faster than ever, STEM (science, technology, engineering, mathematics) vocations are in severe recession.

Europe is proud of its culture and aware of the need of a **humanistic approach** toward sciences. Moreover, **European countries** are among the most dynamic economies in the world with the most consolidated democracies and welfare states. Engineering careers, on the other hand, are confronted with hurdles inside and outside the national borders of our continent. Thus, **engineering in Europe appears to be a fractal image of both the successes and the constraints** that we face in Europe:

- The long tradition of engineering in each European country has crystallised in heterogeneous regulations, even though ENAEE standards have been adopted by 3,000 engineering degrees and even by some universities outside of Europe. Still, a lot of countries have adopted Anglo-Saxon references in both contracts and training (Washington and Sydney Accords). This also results in mobility and recognition barriers within the continent.
- The competitiveness of Europe is strongly dependent on technological developments, which requires strengthened knowledge transfer efforts.
- Innovation is deployed in more dimensions than science and technology, just like economics, arts and further human sciences, which are important drivers of value creation that are currently not being seized upon enough in Europe. Moreover, active and future engineers are seeking opportunities to strengthen their competencies through lifelong education in hard and soft skills.
- The lack of skilled labour in engineering is slowing down economic growth, and campaigns have been launched over again in Europe specially to attract more women to STEM careers.

Besides the challenges to the profession, **academic engineering is also undergoing a fundamental transformation**. The Bologna process, which enables higher education institutions to evolve within a common Bachelor-Master-Doctorate framework, is still under construction, as it does not include other nationally accredited curricula. In this context, there continues to be **lack of integration that hinders both the mobility of students and the mobility of skills at the professional level**. Engineering in Europe is strongly defined by the characteristics of undergraduate education in each country, which all share a curriculum that combines a sound scientific foundation applicable in different technological sectors.

Graduate schools of engineering and universities in Europe have intensively participated in student mobility but professional practice remains largely intra-national due to professional regulation. An engineering student quite often gets the chance to take part of the curriculum abroad, but may, upon graduation, find it difficult to get this experience recognized for professional practice in other European countries because the accreditation systems in each country are different (despite programme contents and learning outcomes being similar).

Albeit globally recognised for its excellent standards in education and practice, **European engineering struggles with innovative creation processes and transfer to the market and to society:**

- Boundaries between formal and informal learning are getting thinner. Individuals are more aware that they have to acquire and further develop competencies all their life inside and outside of educational institutions. However, universities often have difficulties in connecting these spheres.
- Although the core objectives of higher education institutions –designing, implementing and certifying teaching processes and learning outcomes– have never been more valid than in today's highly competitive international environment, the means to pursue these objectives have to evolve. However, only at certain stages of their educational process are students involved in research and innovation, and generally merely as supporting actors, whereas the knowledge economy requires more and more ideation and creation. As for teachers and researchers, they are increasingly active in innovation transfer and dissemination, but rarely engaged as the leaders of public debate about societal challenges.
- There is a greater need for interdisciplinarity and communal action to develop specific knowledge: it is no longer possible to tackle all challenges alone without drawing on multiple expertise. Not only do engineers need knowledge from social sciences, other professional communities need to build stronger bridges with engineering.
- The importance of transferable, so-called soft skills is traditionally underestimated in engineering education; however, such skills are of high importance in problem solving, knowledge transfer and thus in an engineering career.
- Climate crisis is now the major threat to our global community. Even climate activists demand a more prominent role for scientific knowledge, and the younger generation of students regard sustainability as a driving topic. Nevertheless, engineering sector is not as visible and engaged as it could be.

Consequently, universities should understand that their role within a society of “learners” is not to conserve an oligopoly of contents-intermediaries, but to guarantee valid scientific knowledge, to engage in transferring and rounding out this knowledge with practical skills and to become a “curator” of a useful learning path for each person protecting the wealth of diversity. We are convinced that the **incorporation of societal challenges into engineering education** can help our institutions to assume this new role and illustrate our responsibility.

OUR VISION

”

EUROPEAN ENGINEERING EDUCATION FOR A SMART AND SUSTAINABLE SOCIETY (E³S³)

- Vision of EELISA

We envision a future in which society thrives and masters global challenges with smart and sustainable solutions empowered by European engineering. The fundaments for this future must be laid in higher education. Thus, we want to transform European engineering education in a way that we open learning up and combine innovative teaching methods across our institutions to convey basic knowledge more efficiently. This will be significantly rounded out with interdisciplinary learning, the development of transferable skills and real-world problem solving together with extra-university partners. In summary, this will not only equip our graduates with future-oriented competencies and raise their employability, it will also create more sound knowledge partnerships with industry and society in order to further align smart technology with sustainable needs. In this way, EELISA will contribute to the achievement of the European Green Deal and to an inclusive transformation of “the EU into a fair and prosperous society, with a modern resource-efficient and competitive economy” (EC COM (2019) 640 final).

OUR STRATEGIC PRIORITIES

EELISA’s mission is ultimately to transform the whole European Higher Education Area, converting it into a central actor and a model in Europe for solving societal challenges and empowering student citizenship participation and employability by:

- Re-inventing the “European engineer”
- Democratizing engineering education
- Evolving interdisciplinary engineering learning
- Fostering knowledge and technology transfer
- Stimulating inclusiveness
- Inspiring others

EELISA will define and implement the common model of a “European engineer” rooted in society as a lever for European citizenship

Our ambition is to become the first alliance of leading higher education institutions from different countries in Europe to define and implement a common model of a “European engineer” rooted in society. This approach will be reinforced by addressing European citizenship, social consciousness, soft skills and entrepreneurship education. We want to go beyond the implementation of using EUR-ACE® or country-specific labels as mere endorsements of our programmes to incorporate this accreditation in a shared strategy, focusing on innovation, employability and inclusiveness.

This model will be developed with the special involvement of ENAEE, together with stakeholders in the engineering profession, and it has four dimensions: (a) a common set of learning outcomes, (b) a certain harmonization of educational organisation and practices, (c) the convergence of professional regulations within Europe (d) an internal quality assurance system. Indeed, ENAEE brings together national accreditation agencies for engineering degrees and will support the consortium in designing a simplified single accreditation process at European level.

For now, there is a European ambition to move the European Research Area and the European Higher Education Area (EHEA) closer together and strengthen the links between innovation, research and education, especially within HEIs. As a demonstrator, EELISA will contribute to the consolidation of the European Higher Education Area and, more generally, to the progress of European Union values as a whole. EELISA will hence strengthen the international competitiveness of higher education in Europe.

EELISA will democratize engineering by disseminating an engineering mind-set

EELISA aims at extending the high art of engineering based on a deep technical knowledge and the understanding of contexts by disseminating an engineering mind-set. We will thus enhance the Europeanization of curricula and the intercultural skills of students, faculty and administrative staff members, facilitate mobility and exchange and implement innovative teaching and learning formats.

We will internationalise engineering curricula and enable accessible and stepwise recognition of student achievements, ranging from credentials for engagement in academic communities, through diploma supplements, to a common European engineering degree.

We will promote the European engineering model across institutions of varying sizes, with different focuses and traditions. We will create an apprenticeship track to attract students from different backgrounds and increase the diversity of student profiles. This track will combine paid work and part-time academic courses throughout the entire curriculum. Apprenticeship will also contribute to innovative education insofar as it introduces specificities, placing the student at the centre of new educational models, with an advanced skills-based engineering teaching approach, a new type of learning outcome assessment, a new training stakeholder: the apprenticeship tutor.

 **EELISA will offer a new interdisciplinary learning experience that combines teaching, research and transfer, oriented towards Sustainable Development Goals**

EELISA will incentivise a paradigm shift in engineering education so that students, as well as teachers and researchers, have to widen their perspectives in order to produce sustainable scientific solutions. Accordingly, as of their first day in our universities and schools, our students will not only work to meet their respective diploma requirements, but will be active participants in tackling real-world challenges. EELISA students will, in fact, have the chance to get in touch with the academic research community through curricular apprenticeships. We will guarantee valid scientific knowledge, which our students will be able to transfer to companies, administrations and to society as a whole. We will also put students into contact and help them understand problem-owners and other stakeholders in order to identify and tackle socio-technological challenges. Therefore, we decided to target Sustainable Development Goals (SDGs) in view of their ambition, their supporting institutions and their clear structure.

We will systematically integrate different disciplines, soft skills, research activities, entrepreneurship and technology transfer into engineering education, starting from undergraduate level. Through this integration, we intend to show that engineering schools and technical universities are not merely institutions specialising in certain fields, but also integrators, building bridges between science and society. We will also work on extending engineering abilities to other disciplines. With the traineeship programmes, we intend to promote European Union as a cardinal point for academic research training.

 **EELISA will foster knowledge and technology transfer and create industrial research cooperation models**

EELISA's mission is to contribute to promoting research and development activities and programmes and to creating a sound basis to utilize the intellectual products created in higher education and research. EELISA intends to be leader in knowledge transfer toward the society and to the industry.

The aim of improving the methodology of technology and knowledge transfer is to assess, register and evaluate the available knowledge basis, intellectual results and products, to raise the prestige of university researcher positions, to improve the competitiveness of education, to increase strategic partnership capacities in industrial research and development and to protect and utilize intellectual products. As a result, innovation performance is expected to increase, and new achievements will be used in practice with better efficiency, resulting in benefits to society and industry, and thus increasing Europe's competitiveness as well.



EELISA will stimulate inclusiveness in the engineering profession

Together with excellence and effectiveness, EELISA is committed to the policy principle of inclusiveness so as to enhance social equity and social mobility. EELISA will support students from a modest social background through part-time study. Gender will also be a special focus in a profession with only 30% of women across Europe (fewer in top positions). We are convinced that, without gender equality in STEM, it will be impossible to get students to focus on changing the world as an equally ranking mission as earning their diplomas.

Moreover, EELISA is a tribute to female engineers through one of their pioneers, Elisa Leonida Zamfirescu, who had an important career in geological engineering and a cross-border European biography (Romanian, granddaughter of a French engineer, graduated in Germany, served in a hospital during the First World War and later engaged in disarmament).

Besides gender, we will pay attention especially to minorities and to refugees, which is both a social urgency and an opportunity for European economic and demographic consolidation. Our universities are rooted in society, and we aim at inspiring future students from any background to become engineers. Our partnerships with local authorities will be key in this respect, as will cooperation with university networks aimed at the international protection of scholars and students or UN agencies.

Finally, students will be involved in EELISA governance, through the governing board and the academic and scientific board. They will contribute as European citizens to the development of EELISA, as well to governance and the EELISA communities.



EELISA envisages a university image that will inspire others

Our alliance intends to foster the attractiveness and performance of EELISA so that we can give more opportunities to our students and alumni to build a better Europe in both the economic and social dimensions. The diversity in our geographical basis, organization, size and even resources ensures that our cooperation would define an inclusive model that can inspire others. Our alliance will experiment and assess cooperation in all dimensions, with innovative instruments such as the joint appointment of EELISA professors.

EELISA will not only be a reliable knowledge provider but also a committed actor and leader of the social transformation. We will act as intermediaries to enable interdisciplinary efforts and multi-actor collaboration, allying knowledge and commitment. By opening new ways of communication for academic institutions and sharing contents, projects and solutions, we intend to be a role model for open science, open education and citizen science.

The prototype of our ambition will be “European engineering”, which is consistent with our main area of activity. We regard this as a good proof-of-concept for the whole education sector and plan to build this prototype based on two pilot tracks, directly related to Sustainable Development Goals: 1) Smart, Green and Resilient Cities and 2) Sustainable and Smart Industry. These areas are also deeply aligned with two of the Horizon Europe Research Areas (climate-neutral and smart cities; adaptation to climate change) and, in the immediate years, we will be able, thanks to our capacities, to follow up the other priorities of this agenda (healthy oceans, seas coastal and inland waters; soil health and food; cancer).

OUR MISSION BOOSTERS

Our mission implementation will be accelerated by our three strategic mission boosters: (1) communities, (2) diplomas and credentials, and (3) campuses.



Socio-technological challenges to be tackled by EELISA communities as a key to innovative creation processes

The EELISA communities are the place where education, research, innovation and public debate coexist and connect, enhancing the connection of engineering with society. They are challenge-oriented multidisciplinary teams, including actors from different academic backgrounds, academic and practical expertise from our institutions (students, faculty, administrative staff) and real-life problem owners (city councils, other administrations, companies, NGOs). The entry to communities will be open to any actor of the EELISA network ready to share knowledge and ideation. Communities will enable the mixing of age groups, hierarchies and perspectives and successively grow, e.g. via the engagement of EELISA alumni that become professionals or employers. EELISA communities will thus not be restricted to academic names, but have a solution-centred perspective. This makes them responsive to external changes and trends and attractive for prospective students, researchers and new academic and societal partners. In the long run, the EELISA Communities will offer a broad coverage of the most relevant socio-technological challenges and will thus contribute to making the alliance’s universities leading institutions in transdisciplinary problem solving, thus reinforcing European citizenship and public debate. An EELISA community will be a stable structure but will periodically adapt its priorities and even name in order to adapt to new members’ capacities and interests and to opportunities to address new challenges.

Challenges are understood as calls for real-world engineering solutions, with a social, economic or ecological component. They will refer to a central paradigm of the global community, such as the Sustainable Development Goals. Each challenge will be set by an extra-university institution (e.g. industry, associations, public institutions, regions or municipalities, NGOs, applied research, business incubators), answered/elaborated by student groups and supervised by academic staff across the EELISA institutions.

A modern system of achievement recognition via credentials, an EELISA diploma supplement and a European framework for degrees in engineering

We advocate that education should be considered as a portfolio of accomplishments that goes beyond earning diplomas. Accordingly, EELISA will introduce a new form of recognizing student qualifications, which will be achieved by a three-step model, ranging from the EELISA credential, through the EELISA diploma supplement standard, up to the EELISA degree awarded with the EUR-ACE® label.

Our ambition is that students will not come to university just to “learn” (for which they will be awarded a “diploma”) but also to solve global problems and design the sustainable technologies of the future. They will also transfer their own competencies to other students when going to another EELISA campus and enrich the communities with intercultural dimension. The “credential” will certify their commitment and proven ability to understand and even identify social challenges, be an active part in establishing the relevant stakeholder alliances and contribute to providing sustainable solutions.

The **EELISA credential** will be introduced from the first day of its implementation at bachelor and master level. It will be based on competencies and recognize student achievements besides the basic engineering modules in the form of (micro-)certificates (e.g. badges for mastered projects, internships, etc.) and in the form of collective evaluation (e.g. teamwork, tutor- and peer-assessment, coaching). It will be made available for any student in our organisations participating in one of the EELISA courses and/or events, even outside of the engineering curriculum.

The **EELISA diploma supplement** will contribute to developing the European commitment of the students. To earn this diploma supplement, physical mobility abroad will be compulsory during a yet to be defined period. Students will take courses recognized by the EELISA alliance in a joint catalogue for at least 30 ECTS. They will be involved in an EELISA community that will raise their awareness as European citizens of the challenges we have to tackle. They will learn foreign languages and work in international teams so that they can develop their intercultural skills.

EELISA will develop, a rigorous «EELISA European engineering» model that could be appraised by any employer worldwide. This model will give students the opportunity to choose from a spectrum of intensity, ranging from an engineer programme with a European touch to a fully Europeanized curriculum. These multisite **EELISA degrees** will begin in two pilot tracks: “Smart, Green and Resilient Cities and “Sustainable and Smart Industries” that will later be extended to other areas. It will rely on a common internal quality assurance mechanism for managing EELISA activities and assessing both the quality of teaching and student learning outcomes. This mechanism and the quality requirements will set the mark for demonstrating what a European engineer is.



An EELISA campus for everyone

To facilitate student and staff mobility between all campuses, we will build an EELISA campus for everyone:

- By working together, we will demonstrate that all students can feel at home in each campus and in the virtual EELISA campus during their studies whatever their mobility patterns, their origin, etc. We will set a specific programme to share scientific infrastructures in order to improve and widen our research and its impact on our students' training.
- Professional services will thus work closer and closer to make our campuses an EELISA campus. Via exchanges of best practices and the setup of common activities linked to student support, students within EELISA will face similar situations and get appropriate support as if they were at home. Our processes will be aligned first via the EELISA Charter for an automatic mutual recognition of higher education qualifications and learning outcomes abroad. In the long term, we aim at having compatible systems benefitting from ongoing initiatives, such as Erasmus without paper.

EELISA will develop **joint activities** (e.g. summer schools) and **EELISA communities** so that students and staff will be connected with each other, even if they are not located at the same campus. By working together virtually, they will contribute to **building the EELISA virtual campus beyond the national borders** and creating an EELISA spirit among all community members.

Students and staff will be involved as actors of the living labs, as well as partners of the communities and citizens of their cities. Students will be involved in EELISA governance, the governing board and the academic and scientific board. They will contribute as European citizens to the development of EELISA, as well to its governance and the EELISA communities. The EELISA campus will stay open for alumni, as we believe that alma mater have a particular role in orienting and supporting their former students in **life-long learning**.

Indeed, **campuses** will also be a key element in the pedagogical development of degrees, EELISA communities and citizen science. They will be used as **living labs and/or test beds for sustainable innovations** linked to the curriculum. While retaining their specificities (e.g. geographical and cultural terms), the EELISA campuses, scaled up as models for cities and for the planet, will illustrate our capacity to build a European alliance "**united in diversity**".

Thus, as Presidents, Rectors and Directors, we commit our higher education institutions to join our strengths to reinforce Europe through the creation of our European Engineering Learning Innovation Science Alliance (EELISA).

Europe, February 2020

Rector János Józsa, Budapesti Műszaki és Gazdaságtudományi Egyetem	Director Christian Lerminiaux, École Nationale Supérieure de Chimie de Paris
Director Sophie Mougard, École Nationale des Ponts et Chaussées	General Director Vincent Laflèche, École Nationale Supérieure des Mines de Paris
President Joachim Hornegger, Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg	Rector Mehmet Karaca, İstanbul Teknik Üniversitesi
Director Luigi Ambrosio, Scuola Normale Superiore	Rector Sabina Nuti, Scuola Superiore Sant'Anna
Rector Guillermo Cisneros Pérez, Universidad Politécnica de Madrid	Rector Mihnea Costoiu, Universitatea Politehnica din Bucureşti
President Alain Fuchs, Université PSL	President Damien Owens, European Network for Accreditation of Engineering Education



Scuola Normale Superiore di Pisa
Piazza dei Cavalieri, 7
56126, Pisa (PI)

Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33
56127, Pisa (PI)

To: whom it may concern

Subject:

ERASMUS+ KA2 Call for proposals 2020 "European Universities Initiative" within an alliance of universities called *European Engineering Learning Innovation & Science Alliance* (EELISA).

With reference to the aforementioned "European Universities Initiative", the undersigned

Monica Barni, born in *Siena* on *5/04/1961*, residing in the Municipality of *Siena*, in the quality of Vice President of the Region of Tuscany and President of the Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe (TOUR4EU), acknowledge the Project contents, the topics concerned and the purposes, by sharing the importance of the initiative targets and considering our institutional goals. I indeed confirm the strong interest in and support of the aforementioned Proposal, whose objectives I share, and which represents, to my eyes and with respect to the specific line of work of my *Institution*, an important opportunity to strengthen synergies between research, universities, institutions and private sector.

Moreover, I believe that the results of your proposal could be successfully linked to the European Social Fund (ESF), promoting collaboration among universities, to find innovative ways of enhancing academic knowledge and discipline-specific skills. Such transformations will be realized within the *European Engineering Learning Innovation & Science Alliance* (EELISA), driven by a common understanding of, and a motivation to overcome, major societal challenges. As European higher education institutions in a rapidly changing world, EELISA recognizes the need for added value in the field of engineering through:

- the creation of an "European Engineer" profile capable of addressing the global challenges of our time by developing smart and sustainable solutions;

- the extension of the high art of engineering based on a deep technical knowledge and the understanding of contexts by disseminating an engineering mind-set;
- the offer of a new interdisciplinary learning experience that combines teaching, research and transfer, oriented towards Sustainable Development Goals;
- the improvement of the technology methodology, the knowledge transfer and the stimulation of inclusiveness in the engineering profession.

The partnership is composed of the following other universities:

- Universidad Politécnica de Madrid (UPM, Spain) - which coordinates it,
- Budapesti Műszaki és Gazdaságtudományi Egyetem (BME, Hungary),
- Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (FAU, Germany),
- İstanbul Teknik Üniversitesi (ITU, Turkey),
- Universitatea Politehnica din Bucureşti (UPB, Romania),
- École des Ponts ParisTech (France),
- Mines ParisTech (France),
- Chimie ParisTech (France).

Given these premises, I fully support this project.

HEREBY DECLARE THE INTEREST

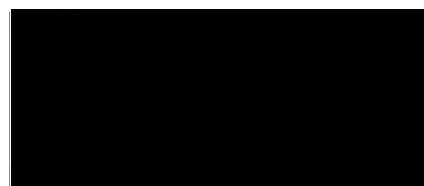
to participate, in the quality of Stakeholder in the project and intend to declare, that, in case of approval of your proposal, my Institution will support it by promoting activities aimed at:

- improving the framework conditions of training and skills development.

Hoping that your project proposal will be accepted,

Best regards,

Firenze, 10/02/2020



Monica Barni

DELIBERAZIONE N. 47	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 10	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

10.2 Accordi e Convenzioni - Convenzione di collaborazione per attività di ricerca tra la SNS e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa (SNS)

Il Presidente propone all'esame del CdA la stipula della Convenzione di collaborazione per attività di ricerca tra la SNS e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa finalizzata alla prosecuzione della collaborazione instaurata nel 2017 per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo su tematiche inerenti la biologia dei pesci annuali (allegato 1 in fase di definizione).

Le Parti danno atto che gli impianti di stabulazione ittica comprensivi dell'allevamento di pesci del genere *Nothobranchius* della SNS sono ancora collocati all'interno dei locali del DSV. Tali impianti saranno custoditi e gestiti dal DSV e restituiti alla SNS al termine della Convenzione. Il DSV si impegna inoltre a consentire l'accesso nei locali degli impianti di stabulazione ittica ai ricercatori, docenti e personale tecnico e allievi della SNS. Allo stesso modo, la SNS potrà ammettere docenti, ricercatori tecnici e studenti del DSV alle proprie ricerche, previo consenso da parte del responsabile di stabulario e del Direttore del DSV. La SNS si impegna altresì a corrispondere al DSV le quote di partecipazione alle spese generali e di manutenzione dello Stabulario per il mantenimento e la cura dell'allevamento di pesci del genere *Nothobranchius*.

La convenzione prevede anche la partecipazione congiunta a progetti di ricerca, nazionali, comunitari e internazionali. Ciascuna Parte sarà proprietaria dei risultati generati dalle proprie attività di ricerca. Nel caso di attività di ricerche congiunte la proprietà dei risultati derivanti dalle sarà comune alle Parti in relazione all'apporto di ciascuna Parte; le stesse potranno utilizzare i risultati conseguiti per i rispettivi fini istituzionali.

I responsabili scientifici della convenzione sono:

- il Prof. Alessandro Cellerino, per la SNS;
- il Prof. Domenico Cerri, per il DSV.

La durata della convenzione è triennale con possibilità di rinnovo.

VISTO l'art. 15 della Legge. n. 241/1990;

VISTO lo Statuto della Scuola Normale;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità della Scuola Normale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio della Classe di Scienze, seduta del 12 febbraio scorso;

VISTA la deliberazione del Senato accademico, seduta del 19 febbraio scorso,

il CdA delibera all'unanimità di:

- approvare, per quanto di competenza, la Convenzione di collaborazione per attività di ricerca tra la SNS e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, secondo il testo di cui all'allegato 1, delegando il Direttore della SNS ad apportare eventuali modifiche necessarie;
- autorizzare il costo mensile previsto dal Tariffario dello stabulario Dipartimento di Scienze Veterinarie, fino alla durata della convenzione con registrazione sulle coordinate UA. 00.02.06 Laboratorio di Biologia, Progetto LAB_BIO-2020 e, per l'anno successivi, su Budget di competenza dell'UA. 00.02.06 medesima.

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA

La **Scuola Normale Superiore**, con sede in Pisa, Piazza dei Cavalieri n. 7 – 56126 - C.F. 80005050507, rappresentata dal proprio Direttore e legale rappresentante *pro-tempore*, Prof. Luigi Ambrosio, (*di seguito*, “SNS”)

E

il **Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Pisa**, con sede in Pisa, Viale delle Piagge, 2, 56124, CF 80003670504, rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Domenico Cerri, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell’art.54 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (*di seguito*, “DSV”)

nel seguito indicate anche come “Parte/i”

PREMESSO CHE

- a) Il DSV ospita nella sua sede in Viale delle Piagge, 2, uno stabilimento di utilizzazione (*di seguito*, Stabulario), ai sensi del D.Lgs. n. 26/2014, art. 3, comma 1 lettera c, autorizzato allo scopo dal Ministero della Salute con decreto n.80/2013 – A per la classe di animali “Pesci”;
- b) lo Stabulario è struttura in cui sono si effettuano attività scientifiche con impiego di animali conformemente alle disposizioni del Decreto sopra citato, per la cui corretta applicazione l’Ateneo di Pisa ha emanato un apposito Regolamento interno (Decreto rettorale n. 34298/14) a cui gli operatori devono attenersi; inoltre, in applicazione dell’art. 24 del D.Lgs. n.26/2014 è operativo l’Organismo Preposto al Benessere Animale (*di seguito* “OPBA”), con le funzioni attribuite dalla legge e da regolamento interno di Ateneo;
- c) la SNS è un istituto pubblico di istruzione universitaria e di ricerca, riconosciuto dal R.D. 1592/1933, che, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del proprio Statuto «ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell’insegnamento e della ricerca nell’ambito delle scienze matematiche, naturali, umanistiche e politico-sociali esplorandone le interconnessioni» e che «A tal fine, essa persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l’esterno»;
- d) ai sensi dell’art. 7, comma 1, dello Statuto «La Scuola organizza l’attività di ricerca nelle proprie strutture e in strutture esterne sulla base di apposite convenzioni»;

- e) presso la SNS è presente il Laboratorio di Biologia Bio@SNS che svolge attività di studio e ricerca relativi al cervello e dei suoi meccanismi di funzionamento durante lo sviluppo, l'età adulta e l'invecchiamento in condizioni fisiologiche, oltre che portare a venti in nuovi programmi scientifici che studiano le basi molecolari e cellulari dello sviluppo neuronale, la biologia delle cellule staminali, l'invecchiamento e la neurodegenerazione;
- f) la SNS ha accesso a colonie di pesci annuali del genere *Nothobranchius* ed è proprietaria di impianti di stabulazione ittica destinato ad ospitare le suddette colonie;
- g) dal 2017 le Parti hanno sottoscritto apposite convenzioni di collaborazione per attività di ricerca (rep. SNS n. 225/2017 e rep. SNS n. 2/2019) finalizzate alla realizzazione di studi e ricerche nell'area relativa alla biologia dei pesci annuali avvalendosi, a tal fine, delle competenze tecnico-scientifiche e dell'esperienza del personale ricercatore e docente a loro afferente;
- h) per la realizzazione delle finalità della suddetta convenzione la SNS ha provveduto a collocare all'interno dei locali del DSV gli impianti di stabulazione ittica di cui al punto f) delle premesse comprensivi dell'allevamento di pesci del genere *Nothobranchius* affinché il DSV provvedesse alla loro custodia;
- i) la convenzione annuale stipulata tra le parti nel 2019 è terminata in data 7 gennaio 2020;
- j) è interesse delle Parti proseguire la collaborazione al fine di condurre attività di ricerca e sviluppo su tematiche inerenti la biologia dei pesci annuali alle medesime condizioni previste nella richiamata convenzione;

Tutto ciò premesso, le parti concordano e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e finalità

- 1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
- 1.2. Con la presente Convenzione le Parti proseguono la collaborazione, avviata dal 2017, finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche nell'area relativa alla biologia dei pesci annuali.
- 1.3. Eventuali aspetti non contemplati specificatamente nella Convenzione saranno disciplinati mediante accordi specifici supplementari tra le Parti.

Art. 2 – Modalità

- 2.1 Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 le Parti danno atto che, ai sensi della convenzione richiamata in premissa, gli impianti di stabulazione ittica comprensivi

dell'allevamento di pesci del genere *Nothobranchius* della SNS sono ancora collocati all'interno dei locali del DSV.

2.2 Il DSV, il si impegna a:

- a) continuare ad ospitare e custodire gli impianti di stabulazione ittica al suo interno gli esemplari di pesci della SNS;
- b) gestire gli impianti di stabulazione ittica e gli esemplari conferiti dalla SNS con la massima diligenza e cura, procedendo alla pulizia e al mantenimento della colonia in ottemperanza alle regole stabilite dal D.lgs. n. 26/2014;
- c) consentire l'accesso nei locali degli impianti di stabulazione ittica ai ricercatori, docenti e personale tecnico e allievi della SNS, precedentemente autorizzati dal Responsabile dello Stabulario, per le operazioni di prelievo degli esemplari dei pesci per ragioni di ricerca e di studio; l'accesso ai locali universitari da parte del personale esterno dovrà essere effettuato secondo modalità ed orari consoni alla disciplina generale dell'Università di Pisa;
- d) restituire alla SNS gli impianti di stabulazione ittica con il suo contenuto al termine della durata della presente Convenzione nello stato in cui la SNS ha affidato i suddetti impianti, salvo il normale deterioramento connesso all'uso;
- e) effettuare idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile vero terzi derivante dalle attività condotte all'interno dello Stabulario e all'uso degli strumenti in esso presenti.

2.3 La SNS potrà ammettere docenti, ricercatori tecnici e studenti del DSV alle proprie ricerche relative ai pesci conferiti negli impianti di stabulazione ittica posti all'interno dello Stabulario; previo consenso da parte del responsabile di stabulario e del Direttore del DSV.

2.4. Le Parti potranno svolgere congiuntamente ricerche nell'ambito delle materie di cui al precedente art. 1. e favoriranno le collaborazioni con altre università e centri di ricerca.

2.5. Le Parti potranno partecipare congiuntamente a progetti finanziati dalla Commissione Europea o da altri enti di ricerca nazionali e/o internazionali; la Parte che rivestirà il ruolo di co-ordinatore di ricerca in progetti finanziati da terzi dovrà, in accordo con l'altra, nominare il responsabile della ricerca, che avrà il compito di guidare il progetto, effettuarne la rendicontazione e organizzare il gruppo di lavoro.

2.6 La partecipazione del personale docente e ricercatore e degli

allievi/studenti/dottorandi/assegnisti di una delle Parti alle attività dell'altra Parte avverrà in conformità a specifiche pattuizioni che saranno definite dai Responsabili indicati al successivo art. 3; in tal caso, l'attività svolta dal personale indicato da ciascuna Parte presso la sede dell'altra non implica alcun vincolo di subordinazione e il personale stesso manterrà, a tutti gli effetti e ove esistente, il rapporto di lavoro/collaborazione con il rispettivo ente di appartenenza.

2.7 Il personale di ciascuna Parte che si rechi presso le strutture dell'altra per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede dove viene svolta l'attività.

Art. 3 – Responsabili Scientifici

3.1. I responsabili scientifici della Convenzione sono il Prof. Alessandro Cellerino, per la SNS, e il Prof. Domenico Cerri, per il DSV. I responsabili scientifici hanno il compito di dare piena e integrale attuazione alla presente Convenzione.

Art. 4 - Attività di ricerca

4.1. L'attività di sperimentazione animale presso l'Università di Pisa è condotta nel pieno rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 26/2014) ed dell'apposito regolamento di Ateneo citato in premessa. Nessun esperimento può essere eseguito senza la preventiva autorizzazione del Ministero della Salute. A tal fine, ogni progetto sperimentale deve essere presentato dal suo Responsabile, alle scadenze prefissate, all' OPBA per la valutazione preventiva, ed il successivo inoltro al Ministero.

Art. 5 – Proprietà dei risultati

5.1. Ciascuna Parte sarà proprietaria dei risultati generati dalle proprie attività di ricerca.

5.2 Nel caso di attività di ricerche congiunte la proprietà dei risultati derivanti dalle sarà comune alle Parti in relazione all'apporto di ciascuna Parte; le stesse potranno utilizzare i risultati conseguiti per i rispettivi fini istituzionali.

5.3. I risultati delle attività di ricerca svolte congiuntamente dalle Parti potranno essere oggetto di pubblicazione e, in tal caso, dovrà essere espressamente indicato che le attività ed i relativi prodotti sono stati realizzati in collaborazione tra le Parti.

Art. 6 – Obblighi di riservatezza

6.1. Ciascuna delle Parti si impegna per se e per il proprio personale a considerare strettamente riservata qualsiasi informazione di carattere sia tecnico che scientifico di pertinenza dell'altra Parte

di cui sia venuta a conoscenza nell'esecuzione della Convenzione.

6.2. Il nome, il marchio e ogni segno distintivo di ciascuna delle Parti sono di proprietà esclusiva della medesima e la Convenzione non costituisce in alcuna misura autorizzazione o licenza d'uso di essi.

Art. 7 – Sicurezza, coperture assicurative e responsabilità

7.1 Le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008.

7.2 Per l'esecuzione della presente Convenzione le Parti si impegnano dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs. 81/2008, DI 363/1998 e regolamenti collegati) e convengono che:

- ognuna delle Parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
- il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso;
- potrà essere sottoscritto un accordo aggiuntivo per le disciplina di aspetti particolari inerenti la materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

7.3 Il personale e gli allievi di ciascuna delle Parti che si rechino presso l'altra Parte, al fine di svolgere attività scientifiche che implicano la frequentazione continuativa e duratura dei laboratori, sarà equiparato a soggetto distaccato ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.lgs. n. 81/2008. In tal caso, ciascuna Parte ospitante si impegna a provvedere alla formazione prevista e a fornire ai dipendenti dell'altra Parte ospitati, i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle attività lavorative e alle attrezzature utilizzate presso i propri locali.

7.4 Le Parti si impegnano a promuovere e realizzare azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante la collaborazione tra i rispettivi RSPP i quali congiuntamente potranno stabilire:

- a) protocolli di sicurezza di accesso ai luoghi a rischio specifico (training formativi, formazione-informazione-addestramento, etc.);

- b) protocolli di sicurezza per l'uso di sostanze, attrezzature e strumentazioni nonché sui processi lavorativi (ricerca applicata);
- d) l'organigramma delle responsabilità nei singoli laboratori (luoghi, attrezzature, sostanze e processi lavorativi) tenendo conto delle indicazioni fornite dai dirigenti dei rispettivi enti;
- e) un Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e un Piano Operativo di Sicurezza (POS);

7.5 Ciascuna parte provvederà alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, il quale dovrà essere in possesso del certificato di idoneità alla mansione.

7.6 Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 8 – Durata

8.1. La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale. Essa potrà essere rinnovata previo accordo fra le Parti, anche mediante scambio di corrispondenza.

8.2. Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dalla Convenzione con un preavviso di almeno sei mesi da comunicare a mezzo pec e salvo l'obbligo di portare a termine i programmi di ricerca già in essere.

Art. 9 – Spese

9.1. La SNS si impegna corrispondere al DSV le quote di compartecipazione alle spese generali e di manutenzione dello Stabulario (Approvate dal Consiglio di Dipartimento con Delibera n. 281 del 09/10/2013) per il mantenimento e la cura dell'allevamento di pesci del genere *Nothobranchius* mediante versamento sul conto di contabilità speciale Banca d'Italia n. [REDACTED] sottoconto del Dipartimento n. [REDACTED].

9.2. Qualora si configuri un'attività da svolgere nella forma della consulenza tecnica volta alla soluzione di problemi specifici, la Parte proponente la concorderà con il Responsabile Scientifico dell'altra Parte le finalità delle singole prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità di pagamento dell'attività di consulenza che verrà formalizzata attraverso uno specifico atto.

Art. 10 – Controversie

10.1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

10.2. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Pisa.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

11.1 Le Parti si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali nell'ambito della presente convenzione per il perseguitamento dei propri fini istituzionali e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

Le Parti si impegnano a proteggere i dati personali che saranno trattati nell'ambito della presente convenzione e ad adottare misure di sicurezza adeguate con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 cit...

Art. 12 – Disposizioni finali

12.1 La Convenzione potrà essere modificata solo previa intesa scritta tra le Parti.

12.2. La presente Convenzione viene redatta per scrittura privata non autenticata in unico originale, in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Essa è soggetta all'imposta di bollo assolta in modo virtuale sin dall'origine dalla SNS ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Pisa, data della firma digitale

Per la Scuola Normale Superiore, il Direttore, f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

Pisa, data della firma digitale

Per il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, il Direttore, f.to *Prof. Domenico Cerri* (*)
(*) sottoscrizione apposta digitalmente, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005

DELIBERAZIONE N. 51	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 13	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

13 Provvedimenti relativi all'attivazione di posti di professore di I fascia (SNS)

Il Presidente informa che il Senato accademico della Scuola Normale nella seduta del 19 febbraio scorso ha deliberato in relazione alla copertura del seguente posto di professore di I fascia: - n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia per il Settore Concorsuale 14/A1 “Filosofia Politica” – Settore Scientifico Disciplinare SPS/01 “Filosofia politica” presso la Classe di Lettere e Filosofia.

Come modalità di copertura della predetta posizione il Senato ha deliberato di procedere mediante procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 della Legge Gelmini.

L'art. 2, comma 1 del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede che il CdA approvi, in conformità all'art. 19, comma 3, lettera h) dello Statuto, nell'ambito delle disponibilità del bilancio unico d'ateneo previsionale e della programmazione del fabbisogno di personale, le proposte di chiamata dei professori di ruolo formulate dal Senato accademico.

Dal punto di vista della programmazione del fabbisogno di personale, per ciascuna posizione di professore di prima fascia è necessario l'impegno di n. 1 punto organico; tale punto organico può essere impegnato a valere sui punti organico della programmazione del fabbisogno dell'anno 2017 destinati ai docenti di prima fascia che presenta la relativa disponibilità.

Dal punto di vista della copertura finanziaria, in caso di procedure di reclutamento attivate ai sensi dell'art. 18 della Legge Gelmini, viene assicurata dalla Scuola la copertura del costo annuo di ciascuna posizione di professore di prima fascia alla classe iniziale del D.P.R. 232/2011.

Alla luce di quanto sopra, alla copertura finanziaria della predetta posizione - che ammonta a € 101.733,96= lordo-scuola - potrà essere fatto fronte sul budget 2020 e seguenti. Trattandosi infatti di procedura concorsuale ancora da bandire, la nomina del soggetto che sarà chiamato al termine della selezione avverrà nel corso del corrente anno 2020 e graverà pertanto sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del docente.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il CdA a pronunciarsi per quanto di competenza.

Il CdA delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta di copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia per il Settore Concorsuale 14/A1 “Filosofia Politica” – Settore Scientifico Disciplinare SPS/01 “Filosofia politica” presso la Classe di Lettere e Filosofia;
- stabilire che il n.1 punto organico necessario per la copertura del predetto posto di professore di I fascia sia impegnato a valere sui punti organico della programmazione del fabbisogno dell'anno 2017 destinati ai docenti di prima fascia che presenta la relativa disponibilità;
- stabilire che al costo annuo per la copertura finanziaria della predetta posizione di ordinario, che ammonta a € 101.733,96= lordo-scuola (classe iniziale), sia fatto fronte sul budget 2020 e seguenti. Trattandosi infatti di procedura concorsuale ancora da bandire, la nomina del soggetto che sarà chiamato al termine della selezione avverrà nel corso del corrente anno 2020 e graverà pertanto sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del docente.

DELIBERAZIONE N. 52	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 14	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

14 Provvedimenti relativi all'attivazione di posizioni di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 (SNS)

Il Presidente rende noto che il Senato Accademico nella seduta del 19 febbraio scorso ha approvato la proposta della Classe di Scienze relativa all'attivazione di una posizione di RTD-A nell'ambito del Settore Concorsuale 05/D1 "Fisiologia" – Settore Scientifico Disciplinare BIO/09 "Fisiologia", i cui elementi caratterizzanti sono indicati nell'allegato 1, a valere sul budget della Scuola.

Quanto sopra premesso, secondo quanto previsto dal regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), il CdA è chiamato a deliberare in merito alla predetta proposta di attivazione di contratto approvata dal Senato Accademico sulla base della programmazione del fabbisogno e accertata la copertura finanziaria.

Dal punto di vista della programmazione del personale il Presidente ricorda che, in base ad una delle disposizioni della Legge di stabilità 2016, per le università che rispettino certi parametri (tra cui la Scuola Normale Superiore) le "assunzioni" di ricercatori a tempo determinato effettuate a decorrere dall'anno 2016 sono consentite senza impegno in termini di punti organico.

Dal punto di vista della copertura finanziaria, il Presidente ricorda che: al ricercatore a tempo determinato di tipo a) spetta, ai sensi della normativa vigente, un trattamento economico pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

Trattandosi di posizione con regime di impegno a tempo pieno, il trattamento economico annuo lordodipendente di ciascuna posizione di ricercatore ammonta a € 35.732,98= corrispondente ad un importo annuo lordo-scuola di € 49.549,77=; alla copertura finanziaria della spesa annua lordo-scuola del predetto posto, per il quale deve essere avviata apposita selezione pubblica, potrà essere fatto fronte sul budget 2020 e seguenti, tenendosi conto, per quanto concerne il budget 2020, delle economie dovute alla cessazione anticipata di altro ricercatore di tipo a) del medesimo s.s.d. intervenuta a fine 2019.

Trattandosi di procedura concorsuale ancora da bandire, la nomina del soggetto che sarà chiamato al termine della selezione avverrà nel corso del corrente anno 2020 e graverà sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del ricercatore.

Alla luce di quanto sopra esposto il Presidente invita il CdA a pronunciarsi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare, per quanto di competenza, la proposta di attivazione di n. 1 posizione di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 presso la Classe di Scienze della Scuola Normale per il Settore Concorsuale 05/D1 "Fisiologia" – Settore Scientifico Disciplinare BIO/09 "Fisiologia" a valere sul budget 2020 della Scuola in misura rapportata alla data di effettiva assunzione in servizio del ricercatore al termine della selezione, nonché sui budget seguenti.

DELIBERAZIONE N. 53	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 15	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

15 Chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 (BIO/11 e M-STO/04) (SNS)

Il Presidente informa che la Scuola Normale ha bandito, con D.D. n. 338 del 3.7.2019, una procedura di selezione pubblica per l'attivazione di una posizione di ricercatore a tempo determinato e pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, presso la Classe di Scienze, mediante stipula di un contratto triennale di lavoro subordinato di diritto privato ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nel Settore Concorsuale 05/E2 "Biologia molecolare" - Settore Scientifico Disciplinare BIO/11 "Biologia molecolare", per attività di ricerca mirata a tematiche pertinenti alla neurobiologia molecolare e cellulare in condizioni fisiologiche e in condizioni di neurodegenerazione, di cui è responsabile scientifico il Prof. Antonino Cattaneo.

In attuazione di quanto previsto dal "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" emanato con D.D. n. 368 del 07.08.2012 e s.m.i. (di seguito per brevità 'Regolamento'), è stata nominata la Commissione giudicatrice la quale, ultimate le valutazioni comparative dei candidati nei termini previsti, ha formulato la graduatoria di merito finale e, sulla base della stessa, ha individuato nella persona della Dott.ssa Cristina Di Primio la candidata più meritevole. La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 49 del 29 gennaio 2020.

In base alla procedura prevista dal predetto Regolamento, il Senato accademico, nella seduta del 19 febbraio scorso, acquisito il parere del Consiglio della Classe di Scienze, ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Di Primio sul posto bandito dalla Scuola sopra descritto.

Il presente posto non ha un costo in termini di punti organico e, per quanto riguarda la copertura finanziaria, permane la copertura già deliberata dal CdA nella seduta del 25 giugno 2019 a valere sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del ricercatore, e sui budget seguenti, tenendo conto del sopravvenuto incremento stipendiale ISTAT che porta il costo complessivo ad un importo annuo lordo-scuola di €49.549,77=.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il CdA a pronunciarsi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Cristina Di Primio sulla posizione di ricercatore a tempo determinato e pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, presso la Classe di Scienze, nel Settore Concorsuale 05/E2 "Biologia molecolare" – Settore Scientifico Disciplinare BIO/11 "Biologia molecolare" per attività di ricerca mirata a tematiche pertinenti alla neurobiologia molecolare e cellulare in condizioni fisiologiche e in condizioni di neurodegenerazione, di cui è responsabile scientifico il Prof. Antonino Cattaneo.

Per tale posizione permane la copertura già deliberata dal CdA nella seduta del 25 giugno 2019 a valere sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del ricercatore, nonché sui budget seguenti, tenendo conto del sopravvenuto incremento stipendiale ISTAT che porta il costo complessivo ad un importo annuo lordo-scuola di €49.549,77=.

Il Presidente informa che la Scuola Normale ha bandito, con D.D. n. 341 del 3.7.2019, una procedura di selezione pubblica per l'attivazione di una posizione di ricercatore a tempo determinato e pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, presso la Classe di Lettere e Filosofia, mediante stipula di un contratto triennale di lavoro subordinato di diritto privato ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nel Settore Concorsuale 11/A3 "Storia contemporanea" – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 "Storia contemporanea" per il programma di ricerca su argomenti di Storia internazionale e globale del XX secolo, di cui è responsabile scientifico il Prof. Silvio Pons.

In attuazione di quanto previsto dal “Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della L. 240/2010” emanato con D.D. n. 368 del 07.08.2012 e s.m.i. (di seguito per brevità ‘Regolamento’), è stata nominata la Commissione giudicatrice la quale, ultimate le valutazioni comparative dei candidati nei termini previsti, ha formulato la graduatoria di merito finale e, sulla base della stessa, ha individuato nella persona del dott. Sante Lesti il candidato più meritevole.

La regolarità formale degli atti della procedura di selezione è stata accertata con D.D. n. 62 del 10.2.2020. In base alla procedura prevista dal predetto Regolamento, il Senato accademico, nella seduta del 19 marzo scorso, acquisito il parere del Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia, ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Lesti sul posto bandito dalla Scuola sopra descritto.

Il presente posto non ha un costo in termini di punti organico e, per quanto riguarda la copertura finanziaria, permane la copertura già deliberata dal CdA nella seduta del 25 giugno 2019 a valere sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del ricercatore, e sui budget seguenti, tenendo conto del sopravvenuto incremento stipendiale ISTAT che porta il costo complessivo ad un importo annuo lordo-scuola di €49.549,77=.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il CdA a pronunciarsi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la proposta di chiamata del Dott. Sante Lesti sulla posizione di ricercatore a tempo determinato e pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, presso la Classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore, nel Settore Concorsuale 11/A3 “Storia contemporanea” – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 “Storia contemporanea” per il programma di ricerca su argomenti di Storia internazionale e globale del XX secolo, di cui è responsabile scientifico il Prof. Silvio Pons.

Per tale posizione permane la copertura già deliberata dal CdA nella seduta del 25 giugno 2019 a valere sul budget 2020 in misura rapportata alla data di effettiva presa servizio del ricercatore, nonché sui budget seguenti, tenendo conto del sopravvenuto incremento stipendiale ISTAT che porta il costo complessivo ad un importo annuo lordo-scuola di €49.549,77=.

DELIBERAZIONE N. 59	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 21	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

21 Parere sulla modifica del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei professori di I e II fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 (SNS)

Il Presidente ricorda che la Legge n. 240/2010 (Legge Gelmini), disciplinando le nuove figure accademiche dei ricercatori a tempo determinato ha enucleato le seguenti due tipologie di contratti:

- i contratti di ricercatore a tempo determinato “di tipo a”, così chiamati – per brevità - in quanto previsti dall’art.24, comma 3, lett. a);

- i contratti di ricercatore a tempo determinato “di tipo b”, previsti dall’art. 24, comma 3, lett. b).

In particolare i contratti di ricercatore di tipo b) hanno le caratteristiche previste dallo stesso art. 24, comma 3 della Legge Gelmini con riferimento alle modalità di accesso ai contratti (per selezione o per chiamata diretta), alla durata triennale non rinnovabile dei contratti, al regime di impegno a tempo pieno o definito e al trattamento economico che è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevabile fino a un massimo del 30 per cento secondo quanto previsto dai singoli atenei o secondo quanto stabilito dalla fonte di finanziamento della posizione.

Per tale figura accademica è inoltre previsto un meccanismo di tenure track: infatti, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge Gelmini, nel terzo anno di contratto l’Ateneo valuta – in base a standard qualitativi

riconosciuti a livello internazionale - il titolare del contratto che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il titolare è inquadrato nel ruolo dei professori associati.

A tal fine la programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare la disponibilità di risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione.

Quanto sopra premesso, si ricorda che la Scuola Normale ha inizialmente emanato un Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato (D.D. n. 368/2012) che disciplinava esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a); ciò in ottemperanza ad una politica di reclutamento che non era orientata ad assumere la nuova figura accademica del ricercatore di tipo b) e che prevedeva, come unico canale per la copertura di posti di associato della Scuola, quello delle selezioni aperte, bandite esclusivamente ai sensi dell'art.18, comma 1 della Legge Gelmini.

Per le medesime ragioni, nel Regolamento per il reclutamento dei docenti della Scuola Normale emanato con D.D. n. 318/2013, pur essendo stato previsto un Titolo III dedicato alle c.d. procedure di tenure track per la copertura di posti di associato previa valutazione positiva di ricercatori di tipo b) ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge Gelmini, tali procedure, proprio perché non di immediata attuazione presso la Scuola:

- erano state disciplinate in maniera soltanto generica, senza specificare aspetti quali le tempistiche di attivazione, le modalità di indizione e di partecipazione alle procedure, le specifiche attività e l'oggetto del pronunciamento della Commissione di valutazione ecc.;
- non erano state definite con riferimento agli "standard di valutazione" utilizzabili dalle Commissioni di valutazione, essendo stato previsto un semplice rinvio ad apposita futura delibera del Senato accademico che avrebbe previsto tali standard nell'ambito dei criteri di valutazione già determinati dal MIUR con D.M. n. 344/2011.

Come è noto, essendo stati tutti gli Atenei italiani piuttosto cauti nell'attivare le nuove posizioni accademiche di ricercatore di tipo b), a partire dalla fine dell'anno 2015 il MIUR ha cercato di incentivare l'attivazione con appositi Piani straordinari che hanno portato ad assegnare alle Università centinaia di posti finanziati dallo stesso Ministero. Questo ha indotto anche la Scuola Normale a rivedere la propria posizione e conseguentemente a:

- modificare il proprio Regolamento in materia di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, nel corso del 2016, introducendo accanto alla disciplina dei ricercatori di tipo a) per la prima volta anche quella dei ricercatori di tipo b);
- attivare negli anni, a partire dalla seconda metà del 2016, vari procedimenti finalizzati al reclutamento di ricercatori di tipo b), tutti a valere sui Piani straordinari ministeriali e sempre in presenza di comprovate esigenze didattico/scientifiche da soddisfare.

In particolare nel corso degli anni 2017 – 2019 sono stati assunti undici ricercatori di tipo b) e nel corrente anno 2020 i primi ricercatori interessati inizieranno a maturare il triennio nel quale deve essere attivata la procedura di tenure track per l'inquadramento – in caso di esito positivo - come professore associato. Nei predetti anni in cui i ricercatori di tipo b) sono stati reclutati, l'Amministrazione della Scuola è stata interessata da un'intensa attività di revisione/riscrittura del proprio Statuto e dei propri regolamenti interni (anche per la nascita della Federazione con Sant'Anna e IUSS) e da una altrettanto intensa attività di espletamento di procedure concorsuali, che non ha consentito di mettere mano anche alla regolamentazione più puntuale della tenure track dei ricercatori di tipo b).

Tuttavia, alla luce di quanto sopra esposto, con l'ingresso dei primi ricercatori di tipo b) della Scuola nel loro terzo anno di contratto, si rende adesso necessaria e non più rinviabile per la Scuola Normale la compiuta definizione sia della procedura amministrativa di valutazione, modificando opportunamente soprattutto il Titolo III del Regolamento in materia di reclutamento dei docenti della Scuola, sia quella degli standard di valutazione nell'ambito dei criteri di cui al D.M. 344/2011.

Pertanto è stata elaborata una proposta di modifica/integrazione del predetto Regolamento che il Direttore della Scuola Normale ha inteso preliminarmente discutere con i Presidi delle tre Classi, allo scopo di procedere, nel corrente mese di febbraio, alla relativa approvazione negli organi accademici.

La proposta di modifica dell'art. 3 e degli artt. dall'11 al 17 del Regolamento in materia di reclutamento dei docenti della Scuola Normale è riprodotta nell'allegato 1, con testo a fronte, il quale riporta sulla colonna di sinistra il testo relativo alla versione del Regolamento attualmente vigente e sulla colonna di destra le proposte di modifica evidenziate in carattere “grassetto-corsivo” in caso di integrazioni ovvero con il carattere “barrato” in caso di abrogazioni.

Gli “standard di valutazione” nell’ambito dei criteri di cui al D.M. 344/2011 sono stati disciplinati in apposito allegato 1 dello stesso Regolamento – il quale è riprodotto nell’allegato 2 alla presente delibera - essendo stato ritenuto opportuno procedere con tale modalità di disciplina anziché con quella, inizialmente prevista, del semplice rinvio previsto dal Regolamento ad una delibera del Senato accademico.

Le predette proposte di modifica sono state approvate dal Senato accademico della Scuola Normale Superiore nella seduta del 19 febbraio u.s.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il CdA ad esprimere il proprio parere in merito.

Il CdA delibera all’unanimità di:

- di esprimere parere favorevole alle modifiche/abrogazioni da apportare all’art. 3 e agli artt. dall’11 al 17 del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 della Scuola Normale relativi alla procedura di chiamata nel ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge Gelmini, evidenziate nella colonna di destra dell’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di esprimere parere favorevole agli “standard qualitativi della Scuola Normale, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 5, della Legge Gelmini, dei ricercatori di tipo b)” contenuti nel nuovo allegato 1 del Regolamento per la disciplina del reclutamento dei Professori di I e II fascia ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, riprodotto nell’allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di autorizzare il Direttore ad apportare eventuali correzioni in caso di errori materiali che fossero ravvisati in sede di emanazione delle predette modifiche regolamentari.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL RECLUTAMENTO DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, E PER LE CHIAMATE DIRETTE E DI CHIARA FAMA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230.

(emanato con D.D. n. 318 del 11.07.2013 e modificato con D.D. n. 558 del 20.11.2014, D.D. n. 135 del 18.03.2015, DD n.504 del 20.09.2016, D.D. n. 732 del 29.12.2016, D.D. n. 235 del 26.04.2017, D.D. n. 219 del 19.04.2018, con D.D. n. 320 del 07.06.2018 e da ultimo con D.D. n. 324 del 27 giugno 2019)

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;">Titolo I Principi generali</p> <p style="text-align: center;">(...omissis...)</p>	<p style="text-align: center;">Titolo I Principi generali</p> <p style="text-align: center;">(...omissis...)</p>
<p>Articolo 3 (Richieste di copertura dei posti)</p> <p>1. Il Consiglio della struttura accademica, nei limiti delle risorse a questa assegnate, delibera di richiedere al Senato accademico la copertura di posti di professore di I o di II fascia.</p> <p>2. La delibera del Consiglio della struttura accademica indica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;b) la specificazione del settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;c) l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;d) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto in relazione alle esigenze della struttura accademica. <p>Nel caso di copertura ai sensi del successivo comma 3 lett. a) del presente articolo, la delibera della struttura accademica deve altresì indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, in conformità a quanto prescritto dal provvedimento normativo vigente al momento dell'emanazione del bando, che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale;b) l'eventuale indicazione delle competenze linguistiche richieste al candidato in relazione alle esigenze didattiche previste. Nel caso di copertura ai sensi del successivo comma 3, lettera b), del presente articolo, la delibera deve altresì indicare gli standard qualitativi di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344.	<p>Articolo 3 (Richieste di copertura dei posti)</p> <p>1. Il Consiglio della struttura accademica, nei limiti delle risorse a questa assegnate, delibera di richiedere al Senato accademico la copertura di posti di professore di I o di II fascia.</p> <p>2. La delibera del Consiglio della struttura accademica indica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;b) la specificazione del settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;c) l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;d) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto in relazione alle esigenze della struttura accademica. <p>Nel caso di copertura ai sensi del successivo comma 3 lett. a) lettere a) e b) del presente articolo, la delibera della struttura accademica deve altresì indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può da presentare, in conformità a quanto prescritto dal provvedimento normativo vigente al momento dell'emanazione del bando, che determina il numero massimo di pubblicazioni presentabili dai candidati alle procedure per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale;b) solo nel caso di copertura ai sensi del successivo comma 3, lettera a) del presente articolo, l'eventuale indicazione delle competenze linguistiche richieste al candidato in relazione alle esigenze didattiche previste. Nel caso di copertura ai sensi del successivo comma 3, lettera b), del presente articolo, la delibera deve altresì indicare gli standard qualitativi di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344.
3. Il Consiglio inoltre indica una proposta di modalità	3. Il Consiglio inoltre indica una proposta di modalità

di copertura tra le seguenti:

- a) chiamata all'esito di procedura selettiva aperta a studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale o dell'idoneità, professori già in servizio presso altri atenei nella fascia corrispondente, studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quello oggetto del bando, ai sensi dell'articolo 18, primo comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) chiamata all'esito di procedura valutativa riservata ai titolari di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in servizio presso la Scuola che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi e con le modalità previste dell'articolo 24, quinto comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) chiamata diretta o chiamata per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

4. Il Senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti:

- a) approva le richieste di cui al comma 1
- b) individua la modalità di copertura.

(...omissis...)

Titolo III

Chiamate nel ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 11 (Attivazione delle procedure e personale interessato)

1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione di cui all'art. 2 del presente regolamento, le strutture accademiche richiedono, con le modalità e i limiti di cui all'art. 3 del presente regolamento, l'attivazione delle procedure volte alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della medesima legge.

di copertura tra le seguenti:

- a) chiamata all'esito di procedura selettiva aperta a studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale o dell'idoneità, professori già in servizio presso altri atenei nella fascia corrispondente, studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quello oggetto del bando, ai sensi dell'articolo 18, primo comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) chiamata all'esito di procedura valutativa riservata ai titolari di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in servizio presso la Scuola che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi e con le modalità previste dell'articolo 24, quinto comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, specificando il nominativo del soggetto da sottoporre a procedura di valutazione;

c) chiamata diretta o chiamata per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

4. Il Senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti:

- a) approva le richieste di cui al comma 1;
- b) individua la modalità di copertura **nonché, nel caso di procedura di cui al comma 3 lett. b) del presente articolo, il soggetto da sottoporre a valutazione indicato dalla struttura accademica.**

(...omissis...)

Titolo III

Chiamate nel ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 11 (Attivazione delle procedure e personale interessato)

1. Nell'ambito delle risorse disponibili **appositamente assicurate a tale scopo dalla** programmazione di cui all'art. 2 del presente regolamento, le strutture accademiche richiedono **al Senato accademico**, con le modalità e i limiti di cui all'art. 3 del presente regolamento, l'attivazione delle procedure volte alla chiamata nel ruolo di professore associato del personale titolare di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovi nel terzo anno del contratto stesso e che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della medesima legge.

2. Ai fini dell'attivazione della procedura, la quale viene richiesta dalla struttura accademica di afferenza di ricercatore di norma almeno 120

2. Il predetto personale è individuato dal Senato accademico e sottoposto a valutazione con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del presente regolamento.

3. Non possono partecipare alle predette procedure di valutazione, né essere nominati nel ruolo di professore associato in esito alle stesse, i ricercatori che si trovino nelle situazioni di cui al primo capoverso dell'art. 6, comma 2 del presente regolamento ovvero che si trovino nelle situazioni di cui al secondo capoverso della medesima disposizione al momento della delibera di attivazione della procedura e/o della delibera di chiamata, fino a quello della nomina.

Articolo 12 (Risorse finanziarie)

1. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.

2. Per i fini indicati al comma 1, la programmazione di cui al precedente art. 2 assicura la disponibilità delle relative risorse.

Articolo 13 (Commissione di valutazione)

1. Si applica quanto disposto dall'art. 5 del presente regolamento.

giorni prima della scadenza del contratto, l'abilitazione conseguita deve riferirsi al Settore Concorsuale in cui è ricompreso il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza del ricercatore e deve essere in corso di validità all'atto della valutazione fino alla delibera di chiamata quale professore associato. Qualora entro il predetto termine di 120 giorni, il ricercatore non sia in possesso dell'abilitazione, ma l'acquisisca entro la naturale scadenza del contratto, la procedura valutativa sarà richiesta dalla struttura accademica e indetta successivamente al conseguimento della stessa.

~~2. 3. A seguito della delibera del Senato accademico, il predetto personale è individuato dal Senato accademico e il titolare del contratto di ricercatore interessato è sottoposto a valutazione con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del presente regolamento.~~

~~3. 4. Non possono partecipare alle predette procedure di valutazione, né essere nominati nel ruolo di professore associato in esito alle stesse, i ricercatori che si trovino nelle situazioni di cui al primo capoverso dell'art. 6, comma 2 del presente regolamento ovvero che si trovino nelle situazioni di cui al secondo capoverso della medesima disposizione al momento della delibera di attivazione della procedura e/o della delibera di chiamata, fino a quello della nomina.~~

Articolo 12 (Risorse finanziarie) (Indizione della procedura)

~~1. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.~~

La procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 è indetta con decreto del Direttore pubblicato sul sito Web della Scuola.

~~2. Per i fini indicati al comma 1, la programmazione di cui al precedente art. 2 assicura la disponibilità delle relative risorse.~~

Il titolare del contratto di ricercatore interessato presenta apposita domanda di partecipazione alla procedura valutativa, corredandola del proprio curriculum scientifico-professionale, dei titoli e delle pubblicazioni che intenda presentare nel limite previsto ai fini della valutazione, entro un termine non inferiore a 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione della procedura e secondo le modalità ivi indicate.

Articolo 13 (Commissione di valutazione)

~~1. Si applica quanto disposto dall'art. 5 del presente regolamento. La valutazione è effettuata da una Commissione nominata con decreto del Direttore~~

pubblicato sul sito Web della Scuola e disciplinata ai sensi dell'art.5, commi da 1 a 5, 7, 8 del presente Regolamento.

2. La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro un mese dal provvedimento di nomina, salvo diversa specificazione nello stesso. Per l'eventuale proroga del termine e/o per la sostituzione della Commissione in caso di mancata consegna degli atti nel termine previsto trova applicazione l'art.8, comma 1 del presente Regolamento.

Articolo 14 (Valutazione dei titolari dei contratti)

1. La valutazione dei titolari dei contratti è effettuata dalla Commissione di valutazione in conformità a standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale specificati con apposita delibera del Senato accademico nell'ambito dei criteri fissati dal D.M. 4 agosto 2011 n.344 ed è mirata ad accertare se i risultati delle attività di ricerca e didattiche svolte dai ricercatori interessati nel periodo dei contratti siano coerenti con gli obiettivi iniziali e se i ricercatori abbiano raggiunto un livello di maturità scientifica e didattica che sia congruo con quello richiesto dall'art.9, comma 2 del presente Regolamento per assumere il ruolo di professore di II fascia presso la Scuola.

2. Al termine della valutazione, la Commissione redige una motivata relazione sui ricercatori esaminati, così da offrire al Senato accademico ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata.

Articolo 14 (Valutazione dei titolari dei contratti)

1. Sono oggetto di valutazione da parte della Commissione, in conformità alle disposizioni del D.M. 344/2011, l'attività di didattica, di didattica integrativa, di servizio agli studenti e l'attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'art.24, comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, nonché l'attività svolta nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi dello stesso articolo 24 o dell'art.29, comma 5, della Legge 240/2010 il ricercatore ha avuto accesso al contratto. Nell'ipotesi in cui il contratto sia stato conferito ai sensi dell'art.29, comma 7 della stessa Legge 240/2010 in quanto il titolare è risultato vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione Europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini di cui al presente articolo.

~~1. 2. La valutazione dei titolari dei contratti è effettuata dalla~~ La Commissione di valutazione valuta il titolare di contratto ~~in conformità a secondo~~ standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, specificati ~~con apposita delibera del Senato accademico~~ nell'allegato 1 del presente Regolamento nell'ambito dei criteri di valutazione fissati ~~dal~~ dagli articoli 3 e 4 del D.M. 4 agosto 2011 n.344 ~~ed è mirata ad accertare se i risultati delle attività di ricerca e didattiche svolte dai ricercatori interessati nel periodo dei contratti siano coerenti con gli obiettivi iniziali e se i ricercatori abbiano raggiunto un~~, in rapporto alla congruità del suo livello di maturità scientifica e didattica ~~ehe sia congruo~~ con quello richiesto dall'art.9, comma 2 del presente Regolamento per assumere il ruolo di professore di II fascia presso la Scuola.

~~2. 3. Al termine della valutazione, la Commissione redige una motivata relazione sui ricercatori esaminati sul ricercatore esaminato nella quale formula il proprio giudizio collegiale, in base agli standard e ai criteri di valutazione previsti, sulla congruità del suo livello di maturità scientifica e~~

Articolo 15 (Atti della commissione)

1. Si applica quanto disposto dall'art. 8, commi 1 e 3 del presente regolamento.

2. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni di cui fanno parte i giudizi collegiali sui ricercatori interessati. Essi sono trasmessi al responsabile del procedimento, per la verifica e l'approvazione, che avviene con decreto del Direttore pubblicato sul sito Web della Scuola.

3. Dopo l'approvazione, gli atti vengono inviati alla struttura accademica che ha richiesto l'attivazione della procedura e al Senato accademico per la deliberazione sulla proposta di chiamata.

4. La nomina del ricercatore interessato come professore di II fascia è subordinata alla conclusione positiva della fase di chiamata di cui al successivo art.16.

Articolo 16 (Chiamata)

1. Entro due mesi dall'approvazione degli atti (escludendo da tale termine i periodi di vacanza accademica), il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura che ha richiesto l'attivazione della procedura, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione ai sensi dell'art.14 del presente regolamento, delibera di procedere o meno alla chiamata del ricercatore interessato nel ruolo di professore associato. La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia ed è quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.

2. Nel caso in cui il Consiglio della struttura accademica interessata non adotti alcuna delibera per esprimere il proprio parere (favorevole o contrario) alla chiamata nei termini previsti, trova applicazione quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del presente

didattica secondo quanto previsto dal precedente comma 2, pronunciandosi sul superamento con esito positivo, o meno, della procedura valutativa così da offrire al Senato accademico ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata.

Articolo 15 (Atti della commissione)

~~1. Si applica quanto disposto dall'art. 8, commi 1 e 3 del presente regolamento.~~

~~2. 1. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni di cui fanno parte i giudizi collegiali sui ricercatori interessati. Essi sono trasmessi al responsabile del procedimento, per la verifica e l'approvazione, che avviene con decreto del Direttore pubblicato sul sito Web della Scuola, sul quale, dopo l'approvazione, vengono pubblicati anche i verbali. Nel caso in cui il Direttore riscontri irregolarità trova applicazione quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del presente Regolamento.~~

~~3. Dopo l'approvazione, in caso di esito positivo della valutazione della Commissione, gli atti vengono inviati alla struttura accademica che ha richiesto l'attivazione della procedura e al Senato accademico per la deliberazione sulla proposta di chiamata.~~

~~4. La nomina del ricercatore interessato come professore di II fascia è subordinata alla conclusione positiva della fase di chiamata di cui al successivo art.16.~~

Articolo 16 (Chiamata)

~~1. Entro due mesi dall'approvazione degli atti (escludendo da tale termine i periodi di vacanza accademica), il Prendendo atto di quanto deciso dalla Commissione, il Senato accademico, sentito il Consiglio della struttura che ha richiesto l'attivazione della procedura il quale si pronuncia entro il termine ordinatorio di un mese dall'approvazione degli atti (escludendo da tale termine i periodi di vacanza accademica), sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione ai sensi dell'art.14 del presente regolamento, delibera di procedere o meno alla chiamata del ricercatore interessato propone di procedere alla la chiamata del ricercatore interessato positivamente valutato nel ruolo di professore associato. La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia ed è quindi sottoposta al Consiglio di amministrazione federato per quanto di competenza.~~

~~2. Nel caso in cui il Consiglio della struttura accademica interessata non adotti alcuna delibera per esprimere il proprio parere (favorevole o contrario) alla chiamata nei termini previsti, trova applicazione quanto previsto dall'art. 9, comma 5~~

regolamento.

Articolo 17 (Nomina in ruolo)

1. La nomina è disposta dal Direttore della Scuola con suo decreto e ha effetto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del presente regolamento, dal 1° novembre successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.

del presente regolamento.

Articolo 17 (Nomina in ruolo)

1. La nomina è disposta dal Direttore della Scuola con **suo proprio** decreto e **decorre dal giorno successivo alla scadenza del contratto di ricercatore di tipo b).** ~~ha effetto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del presente regolamento, dal 1° novembre successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.~~

Allegato 1 del “Regolamento per la disciplina del reclutamento dei professori di I e di II fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n.240, e per le chiamate dirette e di chiara fama ai sensi dell'art.1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n.230”

Standard qualitativi della Scuola Normale Superiore, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

I. Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, gli standard qualitativi utilizzati dalla Commissione terranno conto dei seguenti aspetti:

- a) volume e continuità dell'attività didattica con particolare riferimento al numero dei moduli/corsi di insegnamento tenuti per anno di cui si è assunta la responsabilità. Potranno essere apprezzate altresì, se presenti, eventuali esperienze di insegnamento e di coordinamento di programmi formativi presso atenei e istituti di ricerca di alta qualificazione, anche esteri o internazionali;
- b) esiti della valutazione da parte degli allievi dei moduli/insegnamenti tenuti nei corsi ordinari e/o di dottorato (PHD), con gli strumenti predisposti dalla Scuola e secondo quanto riportato nelle relazioni annuali sulla valutazione della qualità della didattica.
Più specificatamente saranno considerati meritevoli di apprezzamento gli esiti delle valutazioni relative ai corsi/moduli tenuti dal ricercatore per i quali risultati un numero di rispondenti al questionario pari o superiore al 60% degli iscritti ai corsi/moduli stessi e comunque in numero non inferiore a cinque¹, prestando particolare attenzione ai quesiti sulla puntualità, reperibilità del ricercatore e soddisfazione globale dei corsi/moduli stessi;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto e/o commissioni di valutazione del percorso formativo degli studenti e/o commissioni di ammissione al corso ordinario o di dottorato (PHD);
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla supervisione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui il ricercatore è relatore.

Sono esclusi dal novero delle attività formative rilevabili i periodi di fruizione di congedi/aspettative concesse e formalizzate nei casi previsti dalla normativa vigente. La Commissione potrà inoltre tenere motivatamente conto di eccezionali e comprovate situazioni di impossibilità oggettiva, non imputabili al ricercatore, che abbiano determinato la mancata assegnazione nei suoi confronti di particolari obblighi didattici/formativi nei periodi interessati e/o abbiano impedito lo svolgimento da parte sua dell'attività didattica curriculare assegnata; in tali casi potrà tenersi conto di eventuali attività didattiche/seminariali sostitutive e/o compensative concordate con il Preside e svolte dal ricercatore nel periodo di vigenza del suo contratto.

II. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi utilizzati dalla Commissione terranno conto dei seguenti aspetti:

¹ Per favorire l'apprezzamento degli esiti delle valutazioni studentesche pur in presenza di numeri ridotti di iscritti ai diversi insegnamenti, le due soglie minime relative al numero dei rispondenti al questionario potranno essere applicate sia al singolo corso/modulo, sia in modo aggregato a più corsi/moduli tenuti dal ricercatore nel medesimo anno accademico qualora ciò sia funzionale al soddisfacimento delle soglie stesse, fermo restando che saranno messi a disposizione della Commissione gli esiti dei questionari raccolti distintamente per i diversi corsi/moduli, tenuti dal ricercatore, che saranno risultati meritevoli di apprezzamento.

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi. Sotto questo profilo potrà essere apprezzata, altresì, la capacità di attrazione di finanziamenti per la ricerca dimostrata attraverso la partecipazione con successo a bandi competitivi in qualità di coordinatore locale, nazionale o internazionale e/o la capacità di ideare nuove linee di indagine, contribuendo a promuovere ed ampliare la rete di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti, nei settori in cui è rilevante;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali e/o partecipazione all'organizzazione degli stessi. Se presenti, potranno essere apprezzate altresì ulteriori attività di ricerca quali quelle di direzione di riviste, collane editoriali, encyclopedie o partecipazione a comitati editoriali degli stessi;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

III. Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

Ai fini della valutazione, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione terrà conto degli standard qualitativi relativi ai seguenti aspetti:

III.1 - Produzione scientifica complessiva

La Commissione valuterà, in relazione alle caratteristiche del settore, la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, avendo riguardo sia al periodo oggetto del contratto di ricercatore, che a quelli anteriori, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca anche connessi a funzioni genitoriali o ad altri periodi di congedo o di aspettativa diversi da quelli previsti per motivi di studio.

III.2 – Pubblicazioni scientifiche presentate nel limite previsto

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore Concorsuale e settore scientifico disciplinare oggetto del posto di associato da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le Commissioni si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione.

Per ciascuno dei precedenti punti I, II e III, la Commissione valuterà il ricercatore secondo gli standard e criteri sopra previsti, esprimendo un proprio giudizio collegiale articolato e di merito, nonché un giudizio sintetico graduato secondo la seguente scala di valutazione o equivalente: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. Le predette valutazioni parziali confluiranno nel giudizio sulla congruità del livello di maturità scientifica e didattica del ricercatore con quanto richiesto dalla Scuola per assumere il ruolo di professore di II fascia e nel conseguente pronunciamento della Commissione sul superamento con esito positivo, o meno, della procedura valutativa ai sensi dell'art.14, comma 3 del Regolamento.

DELIBERAZIONE N. 62	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 24	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTI – SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

24 Riconoscimento spin-off non partecipata (SNS)

Il Presidente ricorda che la Scuola Normale, in conformità alla normativa vigente e al proprio Statuto, favorisce la tutela e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca della Scuola Normale, anche attraverso il sostegno a iniziative di costituzione di società spin-off e start up da parte delle proprie strutture e del proprio personale, in base alle disposizioni del vigente “Regolamento per la costituzione e il riconoscimento di società Spin-off e Start up” (di seguito “Regolamento”), emanato con DD n. 277 del 12 giugno 2013 e modificato con DD n. 500 del 2 ottobre 2019 (<https://www.sns.it/sites/default/files/normativa/2018/regfr6.pdf>).

È quindi di seguito rappresentata l'iniziativa imprenditoriale per la quale il proponente richiede alla Scuola Normale il riconoscimento di società spin-off non partecipata. In conformità al Regolamento, il Dott. Matteo Agostini, assegnista di ricerca presso la Scuola, presentando una proposta di costituzione di spin-off al Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico della Scuola, si è fatto promotore della richiesta di riconoscimento del progetto imprenditoriale denominato “INTA Systems”, nella configurazione giuridica di società a responsabilità limitata, quale società spin-off non partecipata della Scuola Normale.

Il progetto imprenditoriale ha come obiettivo primario l'industrializzazione e la commercializzazione di un prodotto della ricerca dei soci fondatori svolta all'interno del Laboratorio NEST della Scuola e oggetto di domanda di brevetto (co-titolarità 50% Scuola Normale Superiore e 50% Consiglio Nazionale delle Ricerche) chiamato BRAIKER (domanda IT n. 102019000000418 del 10/01/2019 e domanda di brevetto Internazionale PCT/IB2020/050151 del 09/01/2020). Si tratta di un laboratorio on-chip (LoC) basato su nanotecnologie dedicato alla diagnosi miniaturizzata e veloce di traumi cerebrali (traumatic brain injuries, TBI) da analisi del sangue; tale dispositivo biomedico è utilizzabile anche laddove non si ha accesso a risonanze magnetiche (RM) e tomografie assiali computerizzate (TAC).

In analogia con il brevetto, anche la proposta imprenditoriale è congiunta tra i soci fondatori, Dott. Matteo Agostini (SNS) e Dott. Marco Cecchini (CNR). Si rende noto che nell'ambito delle varie attività ed iniziative di promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca organizzate e/o partecipate dalla Scuola (cd. eventi B2B), è emerso da parte dei soggetti organizzatori e dei soggetti economici coinvolti il gradimento e l'interesse verso l'iniziativa imprenditoriale, che hanno anche condotto al conseguimento di premi di rilievo regionale e nazionale (vincitore PHD+ nell'ambito del progetto ministeriale C-Lab 2019, vincitore Start Cup Toscana 2019, n. 2 premi speciali nell'ambito del Premio Nazionale dell'Innovazione 2019; premio Marzotto 2019; premio speciale alla Borsa della Ricerca 2019). In base alla proposta imprenditoriale, il capitale sociale di INTA Systems S.r.l. sarà ripartito secondo il seguente schema:

Soci	Ente di appartenenza	Ruolo	%
Matteo Agostini	SNS	CEO	40%
Marco Cecchini	CNR	COO/CTO area nanotecnologie	40%

Marco Calderisi	socio privato, non afferente a istituzioni di natura pubblica	CTO area intelligenza artificiale	20%
TOTALE			100%

La proposta imprenditoriale completa è riportata nel documento di cui all'allegato 1. Al fine di disciplinare i rapporti tra la Scuola e la spin-off non partecipata, è stata predisposta una proposta di accordo (allegato 2) nella quale sono fornite anche indicazioni in ordine agli spazi, alle attrezzature ed i servizi che la Scuola può mettere a disposizione della società per lo svolgimento delle proprie attività; all'autorizzazione e modalità d'uso del logo “Spin-off della Scuola Normale Superiore”; alle cause di risoluzione o recesso dall'accordo. Al citato accordo faranno seguito specifici accordi operativi in ordine alle esigenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e definizione dei corrispettivi per l'uso degli spazi, attrezzature e macchinari.

Si rende noto che la proposta di riconoscimento della società spin-off non partecipata in oggetto è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Congiunta per il Trasferimento Tecnologico, costituita nell'ambito di JoTTO (Ufficio Congiunto di Trasferimento Tecnologico insieme alle Scuole Sant'Anna, IMT Alti Studi Lucca e IUSS Pavia), che ha espresso parere favorevole.

Si rende inoltre noto che è stata acquisita, nella seduta del 12 febbraio 2020 del Consiglio della Classe di Scienze della Scuola Normale, l'autorizzazione del Direttore per la partecipazione del Dott. Matteo Agostini alla nuova società spin-off.

Si rende noto infine che nella seduta del 29 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione del CNR ha deliberato il riconoscimento di INTA Systems quale spin-off non partecipata del CNR.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento citato inizialmente, il CdA è chiamato a decidere in ordine al formale riconoscimento della proposta imprenditoriale sopra rappresentata quale società spin-off non partecipata della Scuola Normale, previo parere del Senato Accademico che è chiamato a decidere nella seduta convocata per il 19 febbraio 2020.

Premesso quanto sopra, il Presidente chiede al CdA di esprimersi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta di riconoscimento del progetto imprenditoriale INTA Systems, proposto del Dott. Matteo Agostini, quale spin-off non partecipata della Scuola (progetto di cui all'allegato 1) e l'accordo finalizzato a regolare i rapporti tra la Scuola e la costituenda INTA Systems S.r.l., secondo il testo di cui all'allegato 2;
- autorizzare il Direttore della Scuola Normale ad apportare le eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, al testo dell'accordo di cui all'allegato 2 che si rendessero necessarie ad esito della finale negoziazione con la costituenda INTA Systems.

Alla gentile attenzione degli Organi della Scuola Normale Superiore e di JoTTO,

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN-OFF

1. Nome dell'idea/spin-off

INTA (Intelligent Acoustics) Systems.

2. Forma giuridica dello spin-off

Società a responsabilità limitata (Srl) a carattere innovativo.

3. Obiettivi dello spin-off

Obiettivo primario, ma non unico, di INTA Systems è l'industrializzazione e la commercializzazione di un prodotto della ricerca dei soci fondatori svolta all'interno del Laboratorio NEST e oggetto di domanda di brevetto (co-titolarità 50% Scuola Normale Superiore e 50% Consiglio Nazionale delle Ricerche) chiamato BRAIKER. Esso (<http://web.nano.cnr.it/neurosens/braiker>) è un laboratorio *on-chip* (LoC, di seguito chiamato anche biochip) basato su nanotecnologie dedicato alla diagnosi miniaturizzata e veloce di traumi cerebrali (*traumatic brain injuries*, TBI) da analisi del sangue. L'analisi del paziente avviene tramite la rilevazione di biomarcatori presenti a bassissime concentrazioni nel sangue periferico quando si verifica un TBI. La misura viene effettuata in maniera decentralizzata con un sistema portatile e semplice da utilizzare anche laddove non si ha accesso a risonanze magnetiche (RM) e tomografie assiali computerizzate (TAC). Ulteriori dettagli sull'attività di INTA Systems all'interno del Laboratorio NEST sono riportato nell'allegato tecnico.

Altre attività dello spin-off possono comprendere quanto descritto nella seguente proposta di oggetto sociale.

Oggetto sociale dello spin-off:

La società ha per oggetto le attività di ricerca industriale, indagini, studi, consulenza, progettazione, gestione e sviluppo hardware e software di prodotti e/o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Queste attività hanno come tema le nanotecnologie e la biologia molecolare, in particolare la tecnologia ad onde acustiche di superficie (SAW) e l'analisi molecolare veloce di campioni liquidi e/o gassosi, applicata all'ambito biomedicale o ambientale con analisi dati basate su algoritmi di intelligenza artificiale (IA) per lo sviluppo di modelli descrittivi e/o predittivi. Tali attività sono inerenti ad attività di ricerca mirata all'industrializzazione e alla commercializzazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico. A tali attività si aggiungono la formazione, l'aggiornamento e la divulgazione nei settori sopra indicati.

La società, in relazione a tale oggetto e quindi con carattere veramente funzionale, e perciò assolutamente in via non prevalente, potrà svolgere:

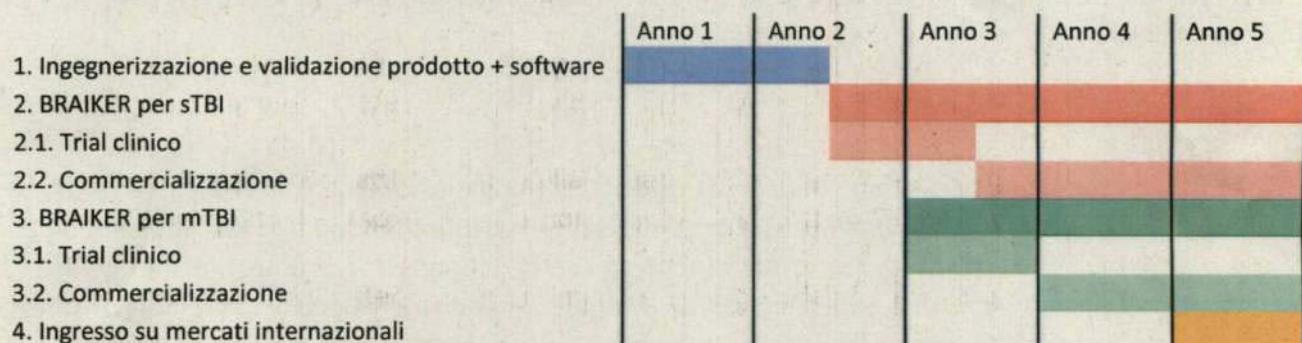
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale;
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni hardware e software nell'ambito dell'*internet of things* (IoT);
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di *big data platform*, ovvero piattaforme per l'analisi aggregata di dati, ad esempio per facilitare la comprensione mediante la generazione automatizzata di statistiche e grafici;
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di software con utilizzo di algoritmi di IA;
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi microfluidici standard o basati su SAW;
- l'organizzazione e la gestione di convegni, meeting, congressi e fiere;
- l'assistenza tecnica, la consulenza e la formazione rispetto ai suindicati prodotti e servizi.

Inoltre, in via non prevalente e senza rivolgersi al pubblico e comunque nel rispetto dei divieti e dei principi portati dalle Leggi 1/91 e 197/91 e dal D.lgs. 1/9/1993 n. 385, la società potrà:

- a) esercitare tutte quelle attività immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, compreso il rilascio delle garanzie reali e personali a favore di terzi;
- b) assumere e cedere partecipazioni in imprese, enti o società aventi scopo analogo o affine al proprio.

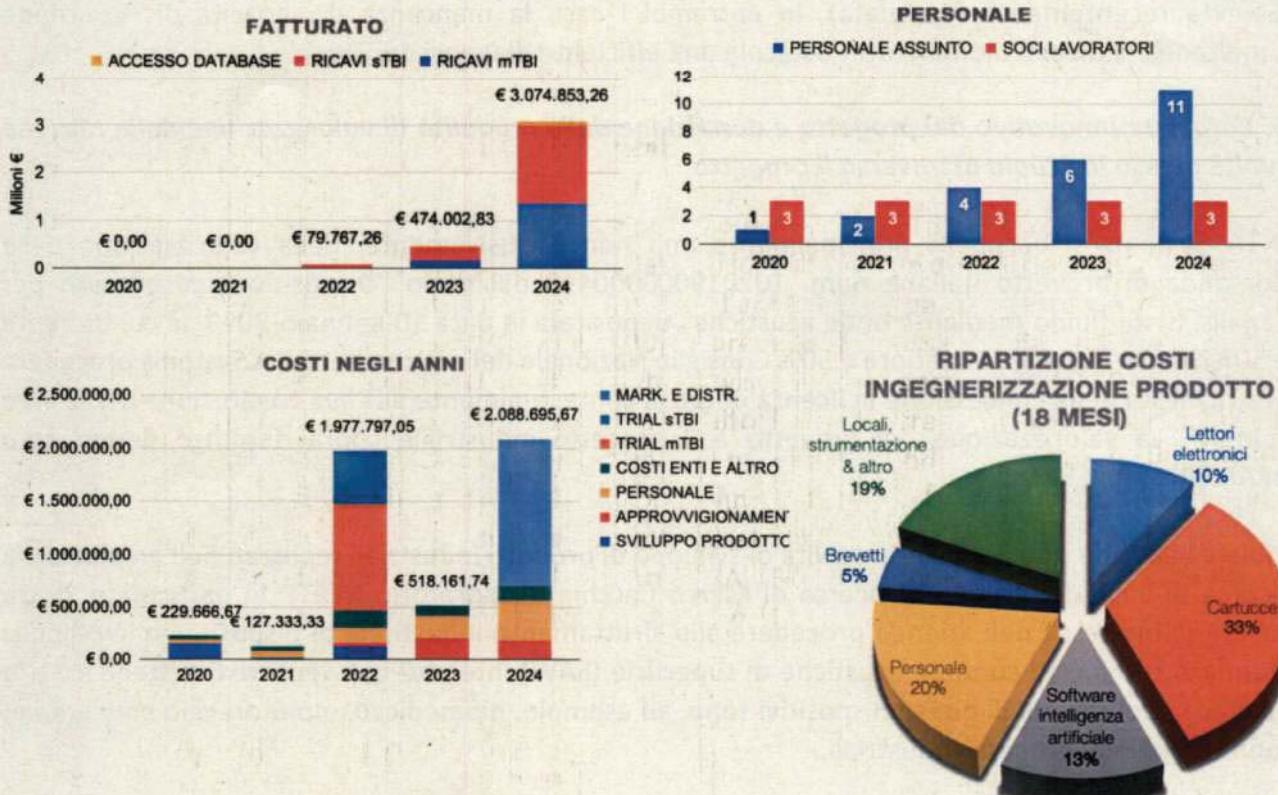
4. Piano finanziario previsto, per il quinquennio successivo alla costituzione

Concentrandosi sull'obiettivo di immettere BRAIKER su mercati internazionali di dispositivi diagnostici medici, segue un piano nel quinquennio successivo alla costituzione. BRAIKER è composto da un lettore portatile e da cartucce usa e getta contenenti il biochip. Per produrre e commercializzare su larga scala questo prodotto si procederà con il seguente piano di sviluppo. Il prezzo di vendita previsto per BRAIKER è: canone annuo di 10.000€ per lettore più 9,99€ a singola cartuccia venduta.



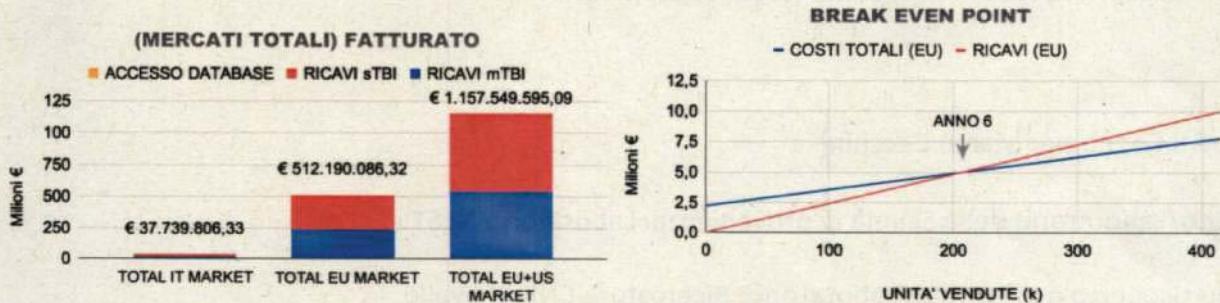
Fabbisogno finanziario per i primi 18 mesi (ingegnerizzazione e validazione prodotto): 350.000 €.
 Fabbisogno finanziario per il raggiungimento degli obiettivi all'anno 5: 2.300.000 €.

Il team fondatore è attualmente in fase di negoziazione con investitori privati che coprirebbero il finanziamento necessario ai primi 18 mesi di attività. Il team è inoltre coinvolto in diverse call di società di incubazione/accelerazione di startup che sarebbero disposte a finanziare completamente o in parte l'ingegnerizzazione e la validazione del prodotto.



5. Prospettive economiche e mercato di riferimento

Si stima che l'incidenza degli accessi al pronto soccorso per sospetti TBI sia di circa 1.000 persone ogni 100.000 abitanti. Di conseguenza, nello scenario di identificazione dei TBI lievi (mTBI) al pronto soccorso, il numero di test effettuabili è circa 8 milioni l'anno in Europa. In questo caso il risparmio annuo per le TAC per ogni singolo ospedale è superiore all'80%, passando da una spesa di circa 80.000 € a 16.000 € con BRAIKER (prezzo di vendita previsto 9,99 € a cartuccia e 10.000 € di canone annuo per lo strumento). L'incidenza dei ricoveri a seguito di trauma cranico è invece pari a 235 casi ogni 100.000 abitanti. Considerando la permanenza in ospedale, quindi i TBI severi (sTBI), si stima che il numero di test effettuabili sia circa 11 milioni l'anno in Europa. Le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere sono gli acquirenti del prodotto, insieme a cliniche private e società sportive, mentre i pazienti sono gli utilizzatori finali. Inoltre, BRAIKER è di interesse in ambito militare per identificazione di TBI in zone con difficile accesso a TAC e RM.



BRAIKER è oggetto di domanda di brevetto presentata il 10 gennaio 2019. Al momento non esistono prodotti simili sul mercato. I TBI vengono diagnosticati solo tramite TAC e RM. Esistono due prodotti in via di sviluppo, ovvero iSTAT della Abbott (USA) e checkTBI della ABCDx (start up Università di

Ginevra recentemente finanziata). In entrambi i casi, la mancanza di capacità di rilevazione simultanea di diversi biomarcatori ostacola una efficiente diagnosi dei TBI.

6. Carattere innovativo del progetto e descrizione delle modalità di valorizzazione delle ricerche svolte presso la Scuola attraverso il progetto

INTA Systems si occuperà principalmente, ma non esclusivamente, della valorizzazione della domanda di brevetto italiana num. 102019000000418 dal titolo "Dispositivo sensorizzato per l'analisi di un fluido mediante onde acustiche" depositata in data 10-gennaio-2019, la cui titolarità è 50% Scuola Normale Superiore e 50% Consiglio Nazionale delle Ricerche. INTA Systems procederà alla richiesta della concessione in licenza onerosa contestualmente alla sua costituzione come Srl e spin-off. La valorizzazione del brevetto è il progetto industriale sopra descritto denominato BRAIKER.

Inoltre l'azienda potrà svolgere attività di sviluppo di prodotti industriali realizzati nell'ambito della ricerca di base del gruppo di ricerca di Marco Cecchini (Laboratorio NEST). In particolare, potrà essere di interesse dell'azienda procedere allo sfruttamento industriale di dispositivi microfluidici standard e/o basati su onde acustiche di superficie (SAW) integrati con sensoristica standard e/o SAW. Le applicazioni di questi dispositivi sono, ad esempio, biomedicali, monitoraggio ambientale, monitoraggio di processi industriali.

7. Descrizione del team proponente (da ripetere per ogni soggetto appartenente al team)

Nome e Cognome: Matteo Agostini

Istituto/Laboratorio della Scuola di provenienza: Laboratorio NEST

Ruolo ricoperto nell'Istituto/Laboratorio: Assegnista di Ricerca

Mansione nello spin-off: CEO

Previsione dell'impegno (in ore/uomo alla settimana) nello spin-off: 36

Partecipazione ad altri spin-off (imprese e/o organismi) della Scuola (se sì indicarne la ragione sociale ed il ruolo svolto all'interno di esso): No

Quota di capitale sociale posseduta (% sul totale): 40%

Nome e Cognome: Marco Cecchini

Istituto/Laboratorio della Scuola di provenienza: Laboratorio NEST

Ruolo ricoperto nell'Istituto/Laboratorio: Ricercatore CNR III-livello

Mansione nello spin-off: COO/CTO area nanotecnologie

Previsione dell'impegno (in ore/uomo alla settimana) nello spin-off: 12

Partecipazione ad altri spin-off (imprese e/o organismi) della Scuola (se sì indicarne la ragione sociale ed il ruolo svolto all'interno di esso): No

Quota di capitale sociale posseduta (% sul totale): 40%

Nome e Cognome: Marco Calderisi

Istituto/Laboratorio della Scuola di provenienza: nessuno

Ruolo ricoperto nell'Istituto/Laboratorio: nessuno

Mansione nello spin-off: CTO area intelligenza artificiale

Previsione dell'impegno (in ore/uomo alla settimana) nello spin-off: 32

Partecipazione ad altri spin-off (imprese e/o organismi) della Scuola (se sì indicarne la ragione sociale ed il ruolo svolto all'interno di esso): No

Quota di capitale sociale posseduta (% sul totale): 20%

8. Specificare se è richiesta la partecipazione della Scuola al capitale sociale e la quota di partecipazione offerta (secondo quanto previsto dai Regolamenti interni)

Non è richiesta la partecipazione della Scuola Normale Superiore al capitale sociale.

9. Indicare gli eventuali brevetti di proprietà della Scuola dei quali la società intende richiedere l'uso in licenza o la cessione.

INTA Systems si occuperà principalmente, ma non esclusivamente, della valorizzazione della domanda di brevetto italiana num. 102019000000418 dal titolo "Dispositivo sensorizzato per l'analisi di un fluido mediante onde acustiche" depositata in data 10-gennaio-2019, la cui titolarità è 50% Scuola Normale Superiore e 50% Consiglio Nazionale delle Ricerche. INTA Systems procederà alla richiesta della concessione in licenza onerosa contestualmente alla sua costituzione come Srl e spin-off. La valorizzazione del brevetto è il progetto industriale sopra descritto denominato BRAIKER.

10. Descrivere, e possibilmente quantificare anche in termini economici, l'eventuale sostegno ricevuto dalla Scuola nella fase di progettazione e incubazione dello spin-off prima della sua costituzione

Nessuno.

11. Indicare se la costituenda impresa intende fare richiesta dell'uso di spazi e macchinari presso l'Istituto di provenienza (secondo quanto previsto dai Regolamenti interni)

Si No

Ufficio e accesso laboratori presso il Laboratorio NEST.

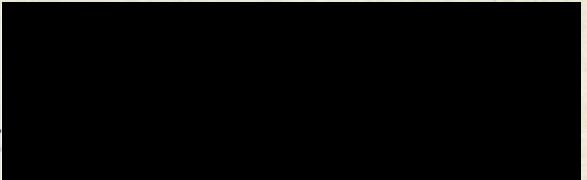
I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la disciplina dei rapporti con le imprese spin-off e con gli organismi di ricerca spin-off senza fini di lucro operanti nell'interesse della Scuola e di richiedere l'adesione all'Associazione Club delle Imprese Spin-Off della Scuola.

Data e luogo

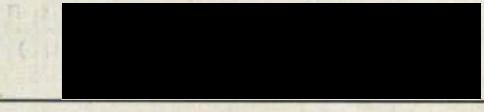
29/10/2019, Pisa

Firma dei richiedenti

Matteo Agostini



Marco Cecchini



Marco Calderisi



Alla gentile attenzione degli Organi della Scuola Normale Superiore e di JoTTO,

ALLEGATO TECNICO ALLA PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN-OFF

Lo scopo del presente allegato tecnico è dettagliare il ruolo e l'attività svolta dallo spin-off oggetto della presente domanda (INTA Systems) e il rapporto con il Laboratorio NEST della Scuola Normale Superiore. Si specifica che lo spin-off INTA Systems procederà a richiedere ospitalità onerosa al Laboratorio NEST stesso, in termini di spazi da dedicare ad un ufficio, un laboratorio e un accesso alle altre *facilities* del Laboratorio NEST. La sinergia strategica fra INTA Systems e il Laboratorio NEST si concretizza in tre diversi ambiti, di seguito descritti.

1. Collaborazione scientifica e intellettuale

L'attività principale della società INTA Systems sarà quella di intraprendere l'industrializzazione e la commercializzazione di prodotti della ricerca del gruppo di Marco Cecchini del Laboratorio NEST. Il tema della realizzabilità tecnica ed economica di prodotti della ricerca è un pilastro fondamentale dei programmi di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali. L'esperienza che INTA Systems acquisirà negli anni avrà ricadute tecnico-scientifiche su tutto il Laboratorio NEST stesso, che beneficerà delle informazioni raccolte e della rete di conoscenze costruita dalla società INTA Systems. Dato l'alto contenuto scientifico e tecnologico presente nei prodotti che la società spin-off intenderà commercializzare, essa potrà offrire un punto d'appoggio a soggetti interessati a perseguire obiettivi simili, sia all'interno del laboratorio stesso, ma anche estendendosi a tutto il territorio regionale e nazionale.

2. Mutuo vantaggio

La società INTA Systems potrà costituire un veicolo ideale per investimenti privati e non con obiettivi industriali e commerciali. Le ricadute di questi investimenti, che porteranno competenze e strumentazioni all'interno di INTA Systems, potranno essere sicuramente di giovamento al Laboratorio NEST sia in termini materiali che intellettuali. INTA Systems potrà inoltre essere un partner ideale della Scuola Normale Superiore nell'attivazione di percorsi di formazione (perfezionamento o altri) a carattere industriale, permettendo così di coniugare l'ambito scientifico di base con quello di produzione e commercializzazione. INTA Systems gioverà dell'alto contenuto scientifico e dalle solide professionalità presenti nel Laboratorio NEST e nella Scuola Normale Superiore, impegnandosi a contribuire positivamente alla solida e longeva reputazione che questi vantano.

3. Non-concorrenza

Ultimo punto ma non meno importante, è la non-concorrenza che INTA Systems e il Laboratorio NEST della Scuola Normale Superiore naturalmente svilupperanno. Occupandosi principalmente di tematiche non sovrapponibili (scienza di base e commercializzazione), questi due soggetti si

avvaranno della reciproca collaborazione senza entrare in concorrenza l'un l'altro. La ricerca di base rimarrà appannaggio del Laboratorio NEST della Scuola Normale Superiore, mentre l'ingegnerizzazione e la commercializzazione sarà ambito dello spin-off INTA Systems. Concetto fondamentale che il team proponente lo spin-off ha intenzione di portare avanti negli anni è la creazione naturale di un circolo virtuoso che possa portare giovamento ad entrambe le realtà, e che possa inoltre servire da esempio positivo di collaborazione e di attuazione di piani scientifici strategici.

Data e luogo

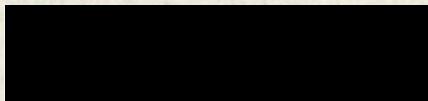
29/10/2019, Pisa

Firma dei richiedenti

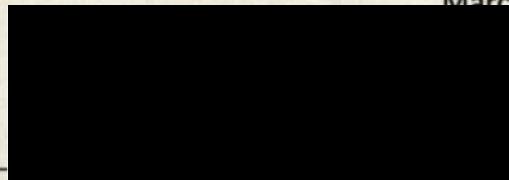
Matteo Agostini



Marco Cecchini



Marco Calderisi



ACCORDO TRA
SCUOLA NORMALE SUPERIORE
E
SOCIETÀ SPIN-OFF “INTA SYSTEMS S.R.L.”

Imposta di bollo
assolta in modo
virtuale.
Autorizzazione UT
di Pisa Prot. n.
2016/20143 del
28/04/2016.

Scuola Normale Superiore, con sede in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, cod. fisc. 80005050507, rappresentata dal suo Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, prof. Luigi Ambrosio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione federato del _____ (*nel seguito*, “Scuola”),

da una parte

E

INTA Systems s.r.l. cod. fisc. _____, P.I. _____, con sede in _____ Via/
Piazza _____, in persona del proprio legale rappresentante *pro tempore*, Dott.
Matteo Agostini, a tale atto autorizzato ai sensi di legge e Statuto (*nel seguito*,
“Società”);

dall’altra parte

entrambe nel seguito congiuntamente indicate anche come “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) la Scuola è un istituto statale di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale;
- b) la Società ha per oggetto sociale le attività di ricerca industriale, indagini, studi, consulenza, progettazione, gestione e sviluppo hardware e software di prodotti e/o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- c) la Scuola ha riconosciuto la Società quale spin-off non partecipato, ai sensi del suo vigente Regolamento interno per la costituzione e il riconoscimento di società spin-off e start up, emanato con decreto direttoriale n. 277 del 12 giugno 2013, modificato con decreto direttoriale n. 500 del 2 ottobre 2019 (*nel seguito*, “Regolamento”), ricorrendo tutte le condizioni e i requisiti previsti dal Regolamento stesso e dalla vigente normativa nazionale (*D.Lgs. 297/1999 e D.M. 168/2011*), con delibera del Consiglio di Amministrazione federato n. _____ del _____;
- d) le Parti quindi hanno convenuto di stipulare il presente atto (*nel seguito*, “Accordo”) ai sensi di quanto previsto dall’art. 7 del Regolamento citato;
- e) l’Accordo annulla ogni altro eventuale precedente intesa o pattuizione, scritta od orale, intercorsa fra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso, quale parte integrante e sostanziale dell’Accordo, le Parti concordano e stipulano quanto segue.

ART. 1

FINALITÀ E OGGETTO DELL’ACCORDO

1. Le Parti convengono di stipulare, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lett. a), del Regolamento, l’Accordo al fine di regolare i reciproci rapporti e di disciplinare le modalità di collaborazione scientifica per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca della Scuola, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del Regolamento.

ART. 2**SPAZI, ATTREZZATURE E SERVIZI**

1. La Scuola mette in disponibilità della Società, per lo svolgimento delle proprie attività, i seguenti spazi, servizi e attrezzature:

- a) uno spazio di 35 mq di superficie, presso Laboratorio NEST, Piazza San Silvestro 12, 56127 Pisa, quale sede operativa e/o rappresentanza della Società;
- b) n. 1 postazione/i di lavoro presso Laboratorio NEST;
- c) le seguenti attrezzature presso Laboratorio NEST:

Lab 0.8:

- Vectorial Network Analyzer (Agilent E5071C) - 20h/sett;
- Radiofrequency Switch (Agilent 34980A) - 20h/sett;
- Analog Signal Generator (Agilent NS181A) - 20h/sett;

Lab 1.12:

- Frigo 4°C e frigo -20°C;
- Banconi - 1h/sett;

Lab 1.9:

- Bilancia - 1h/sett:

Cleanroom

- ML3 - 5h/sett;
- MJB4 - 2h/sett;
- RIE - 2h/sett;
- Wire bonder - 1h/sett;

d) l'utilizzo del servizio di mensa assicurato dalla Scuola a n. 1 persone indicate dalla Società per l'intera durata dell'Accordo, a fronte del pagamento di un corrispettivo commisurato ai singoli pasti consumati e sulla base del costo sostenuto dalla Scuola;

e) l'utilizzo gratuito di n. 1 account di posta elettronica della Scuola.

2. Per quanto attiene la quantificazione dei corrispettivi dovuti alla Scuola per l'utilizzo degli spazi, postazioni e attrezzature di cui ai predetti punti a), b) e c), sarà stipulato un apposito accordo tra le Parti avente ad oggetto le modalità e le condizioni per l'utilizzo degli spazi e dei macchinari i cui costi saranno definiti in base al vigente tariffario o, alternativamente, al costo forfettariamente concordato.

ART. 3**USO DEL LOGO**

1. Le Parti convengono che la Società possa utilizzare, sia con riferimento allo svolgimento della propria attività, sia nello svolgimento di iniziative promozionali, nonché in tutti i documenti o nel materiale pubblicitario riferibile alla Società stessa, la denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore", con contestuale utilizzo del proprio marchio identificativo.

2. Alla scadenza dell'Accordo, la Società ha la facoltà di continuare ad utilizzare la denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore" per ulteriori tre/cinque anni verso il pagamento di un corrispettivo pari allo 0,5% del fatturato annuo, come risulta dalla voce A.1 del Conto economico civilistico. Tale facoltà deve essere esercitata

entro 2 mesi dalla scadenza dell'Accordo. In ogni caso i Soci e la Società prendono atto che la Scuola potrà revocare l'autorizzazione all'utilizzo della denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore", con contestuale utilizzo del proprio marchio identificativo, in ogni momento e a proprio insindacabile giudizio.

ART. 4**ACCESSO ALLA SCUOLA DI PERSONALE DELLA SOCIETÀ E MISURE DI SICUREZZA**

1. La Scuola consente al personale e ai collaboratori della Società l'accesso agli spazi e/o l'utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto nell'Accordo e nel rispetto degli orari e dei periodi di apertura consentiti.
2. La Società garantisce che i propri dipendenti e collaboratori impegnati nelle attività dello spin-off presso le strutture della Scuola sono coperti da assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusi fatti dolosi e colposi, e contro gli infortuni con oneri a proprio carico.
3. Il personale dipendente ed i collaboratori della Società sono tenuti ad uniformarsi alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in attuazione del D. lgs. 81/2008.
4. Sulla base ed ai sensi della citata disciplina, le Parti stipuleranno appositi accordi specifici e/o adotteranno gli opportuni atti di coordinamento necessari a disciplinare gli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei quali sarà altresì contenuto l'elenco dei nominativi del personale dipendente e dei collaboratori della Società che faranno accesso agli spazi e/o all'utilizzo delle attrezzature della Scuola.

ART. 5**IMPEGNI DELLA SOCIETÀ**

1. La Società si impegna:
 - a) a fornire annualmente alla Scuola la relazione delle attività e copia del bilancio, nonché la facoltà della Scuola di recedere da ogni accordo e convenzione nel caso in cui la certificazione di bilancio desse esito negativo;
 - b) a non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca conto terzi svolta dalla Scuola e a salvaguardare il buon nome e gli interessi della stessa;
 - c) a garantire e tenere indenne la Scuola da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del marchio, logo e denominazione della Scuola;
 - d) a salvaguardare il buon nome e gli interessi della Scuola;
 - e) a comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi da parte dei soci nello svolgimento dell'attività a favore della Società;
 - f) a rispettare gli obblighi istituzionali di correttezza e riservatezza nei confronti della Scuola e delle sue attività;
 - g) a sottoscrivere, entro sei mesi dalla stipula dell'Accordo, appositi accordi attuativi, così come individuati nei precedenti art. 2, comma 2, e art. 4, comma 4;
 - h) ad adempiere a tutte le obbligazioni previste e disciplinate dall'Accordo.

ART. 6**RISERVATEZZA E PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

1. Tutti i dati e le informazioni messe a disposizione dalle Parti singolarmente e/o collettivamente per lo svolgimento delle attività della Società, così come tutti i dati e

le informazioni utilizzate per la definizione delle attività, sono da considerarsi confidenziali e le Parti si impegnano a non divulgarle all'esterno.

2. Se ciascuna delle Parti, nell'ambito delle attività di cui all'Accordo, dovesse avere accesso a conoscenze preesistenti l'una dell'altra, sarà obbligata a mantenerle riservate e segrete.

3. La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca eventualmente conseguiti dalla Società successivamente alla sua costituzione appartiene alla Società stessa. Tale disposizione tuttavia non si applica qualora i risultati della ricerca:

- a) siano stati anche in parte generati in epoca anteriore alla costituzione della Società;
- b) siano stati conseguiti nell'ambito di collaborazioni con strutture della Scuola;
- c) siano stati conseguiti nell'interesse di altri soggetti committenti.

4. Ai risultati conseguiti nei casi previsti dal comma precedente da inventori afferenti alla Scuola, si applicano le disposizioni previste dalla legge vigente e dai regolamenti interni della Scuola.

5. I risultati delle ricerche relative ad attività, know-how e/o brevetti eventualmente conferiti dalla Scuola alla Società spettano anche alla Scuola nella misura da concordarsi tra le Parti.

ART. 7

DURATA

1. L'Accordo ha durata pari a tre/cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 8

MODIFICHE E CESSIONE

1. Nessuna modifica o integrazione dell'Accordo sarà valida ed efficace, a meno che non risulti da atto scritto firmato da tutte le Parti.

2. È vietata la cessione a terzi dell'Accordo.

ART. 9

RISOLUZIONE E RECESSO

1. L'Accordo può essere risolto per grave inadempimento contrattuale dalla Parte che lo avesse subito.

2. La relativa comunicazione dovrà essere effettuata, con diffida ad adempire, non oltre i successivi quindici giorni; in difetto di adempimento, l'Accordo sarà per ciò stesso risolto.

3. Per la comune valutazione dell'essenzialità delle clausole di cui appresso, le Parti espressamente convengono che l'Accordo si intenderà risolto qualora la Società non adempia anche ad uno solo degli obblighi previsti dagli artt. 2, 3, 4, 5 e 6.

Resta in ogni caso ferma la risarcibilità del maggior danno.

4. Le Parti convengono che la Scuola ha diritto incondizionato di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

- a) per sopravvenute esigenze di politica accademica della Scuola, con particolare riguardo agli indirizzi della ricerca;

- b) qualora le attività della Società siano in contrasto con principi deontologici o siano lesive dei diritti fondamentali della persona.

5. Il recesso ha efficacia dal termine che sarà fissato dalla Scuola e comunque non

prima che siano decorsi trenta giorni dal ricevimento, da parte dei Soci e della Società, della relativa comunicazione della Scuola.

ART. 10

INVALIDITÀ O INEFFICACIA PARZIALE

- Qualora una qualsiasi disposizione dell'Accordo dovesse essere ritenuta nulla, annullabile o, più in generale, inefficace, tale vizio non importerà la nullità, l'annullabilità o l'inefficacia delle restanti disposizioni dell'Accordo stesso, che continueranno ad avere pieno vigore.
- La disposizione dell'Accordo eventualmente dichiarata nulla o inefficace dovrà essere modificata in buona fede tra le Parti in modo tale da conformarsi ai rinnovati requisiti di validità o ad equilibrati criteri di onerosità e, così modificata, sarà ritenuta una disposizione dell'Accordo sin dal principio.

ART. 11

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati che siano conseguenza delle attività svolte nell'ambito dell'Accordo nel rispetto della normativa europea (Reg. UE 2016/679) ed italiana (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.) vigente, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate alla tipologia di dati trattati e alle relative finalità.
- Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui all'Accordo. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (D.P.O.). Tali azioni potranno prevedere l'adozione di documenti di analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment) e la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili all'Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Reg. UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

ART. 12

CONTROVERSIE

- Le eventuali controversie che dovessero insorgere per l'interpretazione e l'esecuzione dell'Accordo saranno risolte in via amichevole; in caso di mancata risoluzione sarà competente l'Autorità Giudiziaria ordinaria del Foro di Pisa.

ART. 13

IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRO

L'Accordo è redatto per scrittura privata non autenticata in un unico originale in formato digitale. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 642/1972 e all'art. 2 dell'Allegata Tabella A - Tariffa Parte I, è assolta dalla Scuola. L'Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso su richiesta e con oneri a carico della Parte richiedente.

DELIBERAZIONE N. 65	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 27	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

27.1 Ratifica decreti (SNS)

Il Presidente, viste le risultanze d'ufficio, formula al CdA la proposta di ratifica dei seguenti decreti direttoriali:

D.D. n. 72 del 14 febbraio 2020 (allegato 1) con cui si è proceduto alla approvazione della convenzione operativa tra la Scuola e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, secondo il testo allegato alla stessa;

D.D. n. 74 del 14 febbraio 2020 (allegato 2) con cui è stato approvato l'Accordo di cooperazione istituzionale per attività di ricerca tra al Scuola e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa secondo lo schema allegato allo stesso.

Il CdA delibera all'unanimità di ratificare.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SAL/MA/GC

IL DIRETTORE

VISTA la L. n. 168/1989 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

VISTO l'art.15 della L. n. 241/1990;

VISTO lo Statuto della Scuola emanato con D.D. n. 202/2012, modificato, da ultimo, con D.D. n. 580/2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Scuola Normale Superiore emanato con D.D. n. 420/2013 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento per convenzioni di ricerca e formazione di carattere istituzionale e per convenzioni di ricerca e formazione per conto terzi emanato con D.D. n. 29/2002 e s.m.i.;

VISTO il budget dell'anno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione federato nella seduta del 13 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione del Senato accademico n. 26/2019;

VISTO l'Accordo quadro di collaborazione istituzionale e scientifica di durata decennale sottoscritto in data 14 gennaio 2014 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR e la SNS (rep. SNS n. 910/2013);

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato Accordo quadro, le parti hanno ritenuto opportuno stipulare una convenzione operativa finalizzata a potenziare le iniziative comuni nel campo delle scienze della vita, con la condivisione di progetti, finanziamenti e spazi;

CONSIDERATO lo schema di convenzione operativa allegato al presente decreto (Allegato 1);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Classe di Scienze, seduta del 12 febbraio 2020, in merito alla stipula della suddetta convenzione;

ACCERTATO che al costo previsto dalla convenzione operativa sarà fatto fronte mediante registrazione contabile sulla voce di conto UA.00.02.06 Laboratorio di Biologia, CA.04.41.09.03 "Altre prestazioni e servizi da terzi", progetto LAB_BIO-2020 del budget 2020 che presenta la necessaria copertura e due budget di competenza per gli anni di durata della convenzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del CNR, seduta dell'8 febbraio 2020, che ha approvato lo schema della convenzione operativa;

CONSIDERATA l'urgenza connessa all'esigenza di procedere alla stipula della suddetta convenzione operativa in vista del rinnovo degli organi del CNR.

DECRETA

di approvare la convenzione operativa tra la Scuola e il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, secondo il testo allegato al presente atto (Allegato 1).

Il costo previsto dalla convenzione operativa, quantificato in complessivi 70.000,00 euro per il 2020 e nella misura che sarà determinata per gli anni successivi, sarà registrato mediante scrittura contabile sulla voce di conto UA.00.02.06 Laboratorio di Biologia, CA.04.41.09.03 "Altre prestazioni e servizi da terzi", progetto LAB_BIO-2020, rispettivamente del budget 2020 e dei budget degli anni successivi per la durata della convenzione (fino al 31 gennaio 2024).

Il presente decreto sarà portato a ratifica nel prossima seduta del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione federato.

Pisa, data della registrazione.

IL DIRETTORE
f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

() sottoscrizione apposta in formato digitale.*

CONVENZIONE OPERATIVA

TRA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede in Roma nel Piazzale Aldo Moro, n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dal suo Presidente, Prof. Massimo Inguscio, di seguito “Parte”

E

la Scuola Normale Superiore, con sede legale in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, C.F. n. 80005050507, P. IVA 00420000507, rappresentata dal Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Luigi Ambrosio (di seguito “SNS”), dall’altra parte,

di seguito congiuntamente indicate come “Parti”.

VISTO

- a. le iniziative scientifiche di rilevanza strategica nel campo delle scienze della vita esistenti tra la SNS ed il CNR;
- b. l’intenzione di SNS e CNR di potenziare quanto più possibile questa sinergia mediante la condivisione di progetti, finanziamenti e spazi;
- c. le storiche e proficue interazioni scientifiche, didattiche e di formazione tra la SNS e l’Istituto di Neuroscienze del CNR nel campo delle Neuroscienze l’Istituto di Biofisica del CNR nel campo della Biofisica;
- d. la costituzione del Centro NeuroX da parte della SNS, della SSUP S. Anna e dello IUS per promuovere attività scientifiche, culturali e divulgative interdisciplinari nel campo delle neuroscienze;
- e. l’intenzione di SNS e CNR di promuovere congiuntamente una progettualità scientifica strategica con impatto traslazionale nel campo delle malattie neurodegenerative legate all’ invecchiamento, delle malattie del

neurosviluppo e neuropsichiatriche, sfruttando in modo sinergico le rispettive conoscenze e tecnologie;

f. l'art. 15 della Legge 241 del 1990;

g. il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2003 ed il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";

h. il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR del 18 febbraio 2019, n. 14;

i. il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005, prot. 0025034, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

j. il Decreto Legislativo n. 30/2005;

k. il Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm.ii. e DM 363 del 1998 (in particolare gli artt. 4, 5 e 10);

l. il Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.;

m. lo Statuto della SNS, emanato con Decreto direttoriale n. 202/2012, modificato, da ultimo, con Decreto direttoriale n. 580/2019;

n. l'Accordo Quadro di durata decennale sottoscritto nel 2014 tra il CNR e la SNS (rep. SNS n. 910/2013, di seguito Accordo Quadro);

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione (di seguito, "Convenzione Operativa"), le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1

SEDE DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA SNS BIO@SNS

1.1 Il laboratorio di Biologia Bio@SNS (Bio@SNS) ha sede presso l'Area di Ricerca CNR via Moruzzi 1 Pisa, e più specificamente nei locali evidenziati nelle piante qui indicate *sub* n. 1 a (Istituto ITB), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Tali locali sono adibiti ad uso laboratorio, uffici, locali di servizio e spazi comuni.

1.2 Tutti gli ambienti di cui al comma precedente sono riconosciuti in buono stato di conservazione e idonei all'uso convenuto nonché aventi le caratteristiche indicate dall'art. 4 comma 1 lettera f).

1.3 Il Direttore di Bio@SNS dirige e coordina l'attività del laboratorio stesso ed opera nel rispetto delle norme legislative, di quelle regolamentari della SNS, delle norme di funzionamento, delle disposizioni e dei regolamenti dell'Area di Ricerca CNR nonché di quanto stabilito nella presente convenzione.

1.4 Il laboratorio di Biologia Bio@SNS (Bio@SNS) ha uso esclusivo o condiviso ai locali degli Istituto di Neuroscienze allegato sub. 1 c e Istituto di Biofisica allegato sub 1 a e 1 b, come di riportato in allegato.

ART. 2

OGGETTO E FINALITÀ

2.1 Le Parti si impegnano a collaborare nelle aree disciplinari e nei progetti specificamente indicati nel documento qui allegato *sub* n. 2; tali aree disciplinari e progetti potranno essere modificati e/o integrati nel corso di durata della Convenzione stessa.

2.2 Le Parti si impegnano, in sintonia con i rispettivi programmi di attività, a individuare e sviluppare altri progetti di ricerca di comune interesse.

ART. 3

COMITATO BILATERALE

3.1 Al fine di dare corretta ed integrale attuazione alla Convenzione, le Parti si impegnano a costituire, entro il termine di 30 giorni dalla stipula della Convenzione stessa, un Comitato bilaterale composto dal Direttore di Bio@SNS e dal Responsabile operativo di Bio@SNS e dai Direttori degli Istituti di Neuroscienze e Biofisica CNR o loro delegati, e dal Presidente dell'Area della Ricerca del CNR di Pisa o suo delegato;

3.2 La nomina, la revoca e la sostituzione dei componenti del Comitato da parte di ciascuna delle Parti è libera e non soggetta a particolari formalità; la nomina, la revoca e la sostituzione dovranno essere semplicemente comunicati per iscritto all'altra Parte.

3.3 Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e assume tutte le decisioni necessarie a dare piena esecuzione alla Convenzione, potendo a tal fine disciplinare tutti gli aspetti non contemplati specificatamente, nel rispetto della normativa vigente. Le decisioni sono verbalizzate anche in forma riassuntiva.

ART. 4

IMPEGNI DEL CNR

4.1 Il CNR si impegna, per tutta la durata della Convenzione, a:

- a) ospitare Bio@SNS per lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso e di quelle in comune con gli Istituti del CNR, presso la sede dell'Area di Ricerca CNR e nei locali indicati all'art. 1;
- b) consentire a Bio@SNS, per lo sviluppo di qualsiasi attività di ricerca (propria e in comune con CNR), di effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria indispensabili al mantenimento dell'efficienza e

- della sicurezza delle strumentazioni e degli arredi di Bio@SNS, nonché alla detenzione e all'impiego delle sostanze utilizzate nei relativi processi, in ottemperanza alle norme di sicurezza vigenti nonché alle disposizioni impartite dalla Direzione di Area, sostenendone i relativi oneri. Resta ferma la competenza di CNR sulla gestione e sorveglianza generale di tutti gli ambienti e gli impianti dell'immobile;
- c) consentire l'accesso al laboratorio Bio@SNS al personale operante presso la struttura stessa e indicato nell'elenco qui allegato *sub* n. 3, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e dei regolamenti stabiliti per l'accesso all'Area di Ricerca e dei luoghi a rischio specifico. L'accesso sarà regolato mediante l'emissione di un Badge nominativo richiesto dal Direttore di Bio@SNS all'Area di Ricerca. Successive variazioni e/o integrazioni del personale saranno comunicate dal Direttore di Bio@SNS all'Area di Ricerca;
 - d) consentire l'accesso temporaneo al laboratorio Bio@SNS di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, tirocinanti e collaboratori, nel rispetto dei protocolli di sicurezza stabiliti per l'accesso ai luoghi e le norme antinfortunistiche; L'accesso sarà regolato mediante l'emissione di un Badge nominativo richiesto dal Direttore di Bio@SNS all'Area di Ricerca.
 - e) mettere a disposizione di Bio@SNS, presso gli spazi indicati al precedente art. 1, gli impianti e le attrezzature necessari allo svolgimento delle proprie attività di ricerca; tali spazi, impianti e attrezzature sono, al momento della consegna, riconosciuti dalle parti in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità per lo svolgimento delle attività previste, attività da specificare in anticipo;

- f) provvedere, compatibilmente con le risorse finanziarie impiegabili sulla base della specifica legislazione di finanza pubblica, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali ove viene ospitato Bio@SNS ed a quella straordinaria ed ordinaria dei relativi impianti e attrezzature di proprietà;
- g) mettere a disposizione di Bio@SNS i servizi di acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento, pulizia, smaltimento rifiuti ordinari, vigilanza, telefono, collegamenti internet, per il funzionamento dei locali dove è situato il laboratorio stesso secondo le disposizioni e i regolamenti dell'Area della Ricerca.

ART. 5

IMPEGNI DI BIO@SNS

5.1 Bio@SNS si impegna, per tutta la durata della Convenzione Operativa, a:

- a) consentire l'accesso temporaneo al laboratorio Bio@SNS al personale CNR previa richiesta nominativa, nel rispetto dei protocolli di sicurezza stabiliti per l'accesso dei luoghi e le norme antinfortunistiche;
- b) mettere gratuitamente a disposizione del CNR le proprie attrezzature per lo svolgimento delle ricerche indicate nel documento allegato *sub* n. 2;
- c) provvedere in via esclusiva e direttamente alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e, per la parte di competenza, a quelle relative ai progetti comuni;
- d) trasmettere a CNR l'elenco delle attrezzature/strumentazioni che ha intenzione di installare o usare all'interno del laboratorio Bio@SNS medesimo ottenendone, prima della collocazione, l'autorizzazione e una valutazione di compatibilità in ordine ai livelli di sicurezza e di impiego espressa dalla Direzione dell'Area di Ricerca;

- e) garantire sin d'ora che gli impianti e le attrezzature richiamati al precedente punto siano sempre pienamente conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e si impegna ad acquisire preventivamente la valutazione tecnica di compatibilità da parte della Direzione dell'Area di Ricerca CNR per ogni acquisto/installazione di nuova strumentazione;
- f) provvedere, in coerenza con quanto definito all'art. 4 comma 1 lettera b), in via esclusiva ed a proprie spese alla manutenzione straordinaria ed ordinaria delle attrezzature di sua proprietà;
- g) rimborsare a CNR tutte le spese relative ai servizi indicati al precedente art. 4, lettera g), mediante la dotazione finanziaria annualmente a disposizione e nel seguente modo: le spese relative ai locali in uso a Bio@SNS sono a carico dello stesso e verranno quantificate dall'Area di Ricerca e quindi rimborsate;
- h) le spese relative ai locali in uso comune descritti nell'allegato sub 1, 2, 3 sono a carico di entrambe le parti;
- i) pagare annualmente al CNR, a fronte dell'utilizzo dei servizi, degli impianti e delle attrezzature di cui al precedente art. 4, lett. f), nonché delle collaborazioni scientifiche in corso, una somma omnicomprensiva pari a 70.000,00 euro per l'anno 2020, come risulta dal verbale del Comitato paritetico del 3 aprile 2019; tale importo, sulla base di mutate esigenze, potrà essere ridefinito annualmente dalle Parti e approvato sulla base degli ordinamenti interni di ciascuna.
- l) ottenere preventivamente dalla Direzione dell'Area di Ricerca l'autorizzazione ai cicli produttivi legati alla ricerca specie se contraddistinti da uso di agenti cancerogeni, biologici, radiogeni, relativi alla sperimentazione animale etc.

in modo che si possano definire i protocolli sanitari e le necessarie misure di prevenzione e protezione da estendere ai locali limitrofi non in uso di Bio@SNS.

5.2 Tutti gli importi dovuti da Bio@SNS a CNR ai sensi della Convenzione Operativa dovranno essere pagati tramite bonifico bancario sul conto corrente che sarà comunicato dallo stesso CNR.

ART. 6

IMPEGNI DI BIO@SNS E DI CNR

6.1 Ciascuna Parte risponde per i danni a persone e cose nonché per le sanzioni derivanti dalla inosservanza di leggi e regolamenti causati da azioni od omissioni poste in essere dal proprio personale e dai propri fornitori. Nel caso in cui il CNR fosse tenuto a provvedere al risarcimento di danni o indennizzi, al pagamento di rimborsi o penali a terzi o a pagare sanzioni pecuniarie di qualsivoglia genere a causa di fatto imputabile in tutto o in parte a cose o persone di Bio@SNS, quest'ultimo si obbliga a rimborsare o anticipare, a prima richiesta, la somma dovuta dal CNR.

6.2 Le parti concordano espressamente di esonerare da ogni responsabilità per danni anche indiretti CNR in caso di interruzione o malfunzionamento, per qualsiasi causa anche imputabile a CNR stesso, dei servizi di cui all'art. 4 comma 1 lettera g).

ART. 7

SICUREZZA SUL LAVORO

7.1 Le Parti si impegnano a promuovere e realizzare azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

7.2 In particolare, Bio@SNS si impegna, sulla base delle attività svolte presso il laboratorio Bio@SNS nell'Area di Ricerca CNR di Pisa, ad effettuare la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.,

7.3 In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., i lavoratori di Bio@SNS ed equiparati, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi gli assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti della SNS medesima nonché delle normative vigenti presso i singoli locali di CNR.

7.4 La sorveglianza sanitaria del personale della SNS, o ad essa equiparato afferente alla SNS stessa, operante presso la sede CNR, è assicurata dal medico competente di SNS.

7.5 Bio@SNS provvede direttamente ad assolvere ai propri obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria, anche per i rischi specifici, del proprio personale o ad esso equiparato. A tal fine si avvale del medico competente e degli altri professionisti SNS.

7.6 Bio@SNS, negli spazi dallo stesso utilizzati si attiene alle disposizioni in materia antincendio ed evacuazione messe a punto dall'Area di Ricerca. I dipendenti SNS sono assimilati ai dipendenti CNR per quanto riguarda gli interventi in emergenza (antincendio, pronto soccorso ecc.).

7.7 Lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dall'attività congiunta sarà effettuato a cura dell'Area di Ricerca; il corrispettivo per questo servizio sarà quantificato dall'Area di Ricerca di Pisa.

ART. 8

COPERTURA ASSICURATIVA

8.1 Il personale assegnato a qualsiasi titolo a Bio@SNS, nonché le persone che frequentano tale struttura per motivi di lavoro e studio, sono coperte dalla polizza SNS di assicurazione della responsabilità civile n. A2LIA01709I, salve le esclusioni espressamente menzionate con decorrenza dall'1.01.2018.

ART. 9

DIVULGAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

9.1 Fermo restando quanto previsto nel successivo 3° comma, le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della Convenzione.

9.2 I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della Convenzione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della Convenzione stessa e comunque previo assenso dell'altra Parte.

9.3 Qualora una delle Parti intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto, esporli ovvero farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o eventi simili, le stesse concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi; in ogni caso, la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

ART. 10

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

10.1 I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti

medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

10.2 L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In tal caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

ART. 11

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione (tra di loro e verso terzi) dei dati personali strettamente necessari all'esecuzione delle attività derivanti dalla presente Convenzione per il perseguimento dei propri fini istituzionali di interesse pubblico e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e conservare i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla presente Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

11.2 Le Parti si impegnano a proteggere i dati personali che saranno trattati nell'ambito della presente Convenzione e ad adottare misure di sicurezza adeguate ai processi e ai tempi di conservazione. Qualora necessario, in relazione a specifici trattamenti, le Parti potranno regolamentare i relativi rapporti a norma

di legge, nonché concordare azioni comuni per l'analisi dei rischi e l'adozione di misure tecniche e organizzative particolari per assicurare la protezione dei dati personali, con il coinvolgimento eventuale delle proprie Commissioni etiche, degli Uffici legali e dei rispettivi Responsabili della protezione dei dati (D.P.O.).

Tali azioni potranno prevedere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'adozione di misure tecniche e organizzative aggiuntive derivanti dall'analisi e valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment), nonché la stipula di accordi e/o clausole e/o protocolli operativi per la gestione delle modalità e degli obblighi connessi a uno o più trattamenti

ART. 12

DECORRENZA E DURATA

12.1 La Convenzione decorre dalla data della stipula e resta in vigore fino alla scadenza della Convenzione Quadro, prevista per il 31/01/2024.

Le Parti, prima della scadenza della Convenzione Quadro, potranno prorogare con accordo scritto la Convenzione Operativa per un periodo determinato per completare e portare a termine le attività relative alla collaborazione in essere.

ART. 13

CONTROVERSIE

13.1 Qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 14

MODIFICHE

14.1 Qualora nel corso di vigenza della Convenzione venissero a modificarsi i

presupposti per i quali si è provveduto alla sua stipula o si ritenesse opportuno modificarla in tutto o in parte, le Parti procederanno di comune accordo e con atti formali.

ART. 15

BENI

15.1 In caso di risoluzione della Convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà di una delle Parti e collocati presso Bio@SNS saranno ritirati dalla Parte stessa ovvero, previo formale accordo, dati in comodato o ceduti all'altra Parte.

ART. 16

RINVIO ALLE NORME DI LEGGE ED AD ALTRE DISPOSIZIONI

16.1 Per quanto non espressamente previsto dalla Convenzione Operativa, le Parti rinviano alla Convenzione stipulata il 14 gennaio 2014 tra il CNR e la SNS, e citata al punto n. della premessa, nonché alle norme di legge.

ART. 17

REGISTRAZIONE

17.1 La Convenzione con acclusi i tre allegati è redatta per scrittura privata in un unico originale informatico ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetta ad imposta di bollo come da tariffa all. A – parte I art.2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii, con onere a carico della SNS. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Roma, data della firma digitale

Per il CNR,

il Presidente, f.to *Prof. Massimo Inguscio (*)*

Pisa, data della firma digitale

Per la Scuola Normale Superiore,

il Direttore, f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

(*) *sottoscrizione apposta digitalmente, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.*

ALLEGATO 1a

Spazi ad uso esclusivo indicati in grigio (ISTITUTO ITB), oltre l'utilizzo condiviso dei locali: camere frigo 13 e 14; zona lavaggio; spazi in esclusiva e condivisi (ISTITUTO DI BIOFISICA) come indicati in pianta



ALLEGATO 1b

Istituto di Biofisica, SPAZI ad uso esclusivo EVIDENZIATI IN PIANTA



Elenco degli spazi in esclusiva

Lab. SM4 = Mq. 30.08

Lab. SM48= Mq.

Studio SM6 = Mq. 7.71

Studio SM 7 = Mq. 7.71

Spazio SM5 = Mq. 8.50

Stanza studenti SM3 = Mq. 11.20

Lab. 18 piano primo ingresso 12 = Mq. 25; 76 mq= 26,87

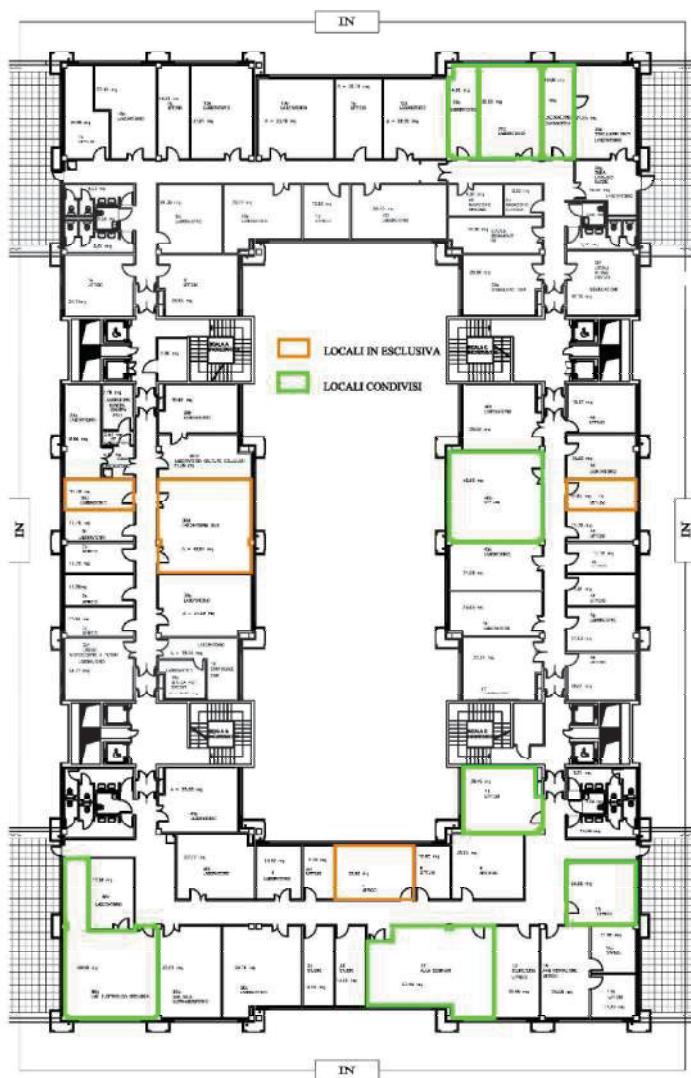
Elenco degli spazi condivisi

SM 13, SM14, SM12 per strumentazione; SG1/B per magazzino, Lab 32,

Lab 33.

ALLEGATO 1c

Istituto di Neuroscienze, SPAZI ad uso esclusivo EVIDENZIATI IN PIANTA



Elenco degli spazi ad uso esclusivo

Studio n.7

Studio n. 4C

Lab. 30D

Lab. 30C

Elenco degli spazi condivisi

Stanze 11,15, 40b, 12, 60, 20a, 20b e 20c.

ALLEGATO 2

Aree disciplinari di interesse comune

1. Neuroscienze
2. Biofisica Molecolare
3. Biologia Molecolare
4. Bioinformatica

Progetti di ricerca in collaborazione

- 1) Progetto di Ricerca in collaborazione con il Prof. Federico Cremisi

Il Prof. F. Cremisi è associato all'Istituto di Biofisica per lo sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con il gruppo del Dott. A. Di Garbo.

Nello specifico, la collaborazione scientifica riguarda la strutturazione ed implementazione di una nuova attività di ricerca nel quadro del progetto “DFM.AD004.020 Data-driven, biophysically accurate, models of neurons and networks”, di cui e’ responsabile il Dott. A. Di Garbo.

In questo contesto, verranno allestite delle culture neuronali che verranno interfacciate, mediante “Multiple Electrode Arrays (MEA)”, a sistemi di acquisizione di potenziali di campo. Ciò permetterà:

- a) di studiare l’attività neuronale spontanea durante la maturazione dei neuroni e in seguito a trattamenti farmacologici di colture neuronali di corteccia cerebrale ed ippocampo;
- b) di svolgere studi funzionali di elettrofisiologia su neuroni di topo e umani sani o recanti mutazioni associate a malattie neurodegenerative;

c) di studiare i segnali neurofisiologici acquisiti tramite MEA mediante l’impiego di metodi di analisi lineare e nonlineare di serie temporali;

d) l’individuazione di possibili indicatori (attraverso le analisi di cui al punto c) in grado di discriminare attività elettriche patologiche della rete neurale da quelle fisiologiche (o di controllo) in presenza di specifiche perturbazioni e/o modulazioni indotte dall’esterno (ad esempio con l’utilizzo di agonisti/antagonisti di particolari recettori ecc...);

e) la messa a punto di modelli biofisici realistici di reti neuronali, basati su modelli alla Hodgkin-Huxley, capaci di descrivere e predire in modo qualitativo e quantitativo i dati sperimentali dell’attività elettrica della cultura cellulare;

f) di sviluppare, assieme ed eventuali “partners” italiani o stranieri, proposte progettuali per la richiesta di finanziamenti da enti nazionali ed internazionali;

g) di creare, grazie alle attrezzature e alle competenze metodologiche coinvolte nella nuova attività di ricerca, una “facility” che possa essere condivisa e utilizzata anche dai potenziali colleghi interessati.

2) Progetto di Ricerca in collaborazione con il Prof. Federico Cremisi

Il progetto di ricerca che vede coinvolti il Dott. Giovanni Checcucci e la Dott.ssa Chiara Santinelli dell’Istituto di Biofisica mira a studiare la diversità microbica nelle deposizioni atmosferiche e nelle acque del mare Mediterraneo. Negli ultimi anni è stato sottolineato l’importante ruolo dell’atmosfera come sorgente di microorganismi per l’ecosistema marino. Scarsissime sono le informazioni sulla la diversità microbica nelle deposizioni atmosferiche. L’obiettivo principale di questa collaborazione è

quello di studiare la diversità microbica nelle deposizioni atmosferiche, raccolte da IBF presso l'Isola di Lampedusa, utilizzando la tecnica del Next Generation Sequencing (NGS). Gli studi metagenomici vengono comunemente eseguiti analizzando il gene RK ribosomiale 16S procariotico (16S rRNA). Regioni variabili di rRNA 16S sono frequentemente utilizzate nelle classificazioni filogenetiche come genere o specie in diverse popolazioni microbiche. Il metodo consolidato di analisi 16S sarà utilizzato per costruire librerie cDNA di 16S rRNA e determinare il loro profilo da NGS. Lo stesso metodo sarà applicato a campioni di acqua di mare prelevati da IBF in diverse zone del Mar Mediterraneo.

3) Progetto di ricerca in collaborazione col Prof. Antonino Cattaneo

Le competenze per lo studio biochimico e strutturale di proteine delle Dr.sse Patrizia Cioni ed Edi Gabellieri dell'Istituto di Biofisica saranno utilizzate per l'indagine di proteine coinvolte in malattie neurodegenerative (Neurotrofine, Frataxin, Anticorpi ricombinanti, Proteina tau). Utilizzando prevalentemente spettroscopie di fluorescenza e fosforescenza del triptofano, verrà studiata la relazione fra struttura/dinamica e funzione delle proteine analizzate. Variando pressione e temperatura verrà valutata la loro stabilità conformazionale. L'alta pressione (fino a 7 kbar) sarà utilizzata come strumento per dissociare proteine oligomeriche e aggregati proteici al fine di studiare i meccanismi dei processi di aggregazione.

4) Progetto di Ricerca in collaborazione con la Dr.ssa Cristina Diprimio

Il progetto di ricerca, che vede coinvolto il Dott. Mario D'Acunto dell'Istituto di Biofisica, mira a studiare i possibili meccanismi di

aggregazione della proteina Tau tramite Spettroscopia Raman. Una componente presente nella malattia di Alzheimer è rappresentato dagli ammassi neurofibrillari costituiti da fasci di filamenti presenti nel citoplasma dei neuroni. Gli ammassi neurofibrillari sono insolubili e sembrano essere resistenti ai processi di proteolisi in vivo, rimanendo così presenti nelle sezioni tissutali anche per lungo tempo dopo la morte neuronale. Da osservazioni strutturali, gli ammassi fibrillari sono costituiti da filamenti a doppia elica e filamenti lineari di composizione simile maggiormente costituiti da proteina tau iperfosforilata. La proteina Tau è assonale, associata ai microtubuli che ne facilita l'assemblaggio. Si è anche osservato che nei cicli di cura tumorali tramite chemioterapia, si generano ammassi fibrillari con alta concentrazione di proteine Tau, ammassi che però, a differenza del caso dell'Alzheimer, sono reversibili, cioè, a fine ciclo di cura le proteine Tau vengono disassemblate dagli ammassi tornando alle loro funzioni abituali. Obiettivo della ricerca è utilizzare le potenzialità della spettroscopia Raman effettuando osservazioni delle componenti strutturali degli ammassi fibrillari. La strumentazione IBF coinvolta sono uno spettrometro Raman e un microscopio a forza atomica.

5) Il progetto di ricerca col Dr. Mario Costa di IN.

Con questo progetto, riguardante le Neurotrofine ed il dolore sono stati realizzati dei modelli transgenici della patologia HSAN IV ed HSAN V

6) Il progetto di ricerca col Dr. Mario Costa di IN.

Il progetto di ricerca finanziato dal ministero della salute, in collaborazione col Dr. Mario Costa di IN dal titolo "Cognitive frailty and oxygen-ozone therapy: integrated approach to identify biological and neuropsychological

markers.” Per gli anni 2019-2022.

7) Il progetto di ricerca con la Dr.ssa Laura Restani e Marco Mainardi di IN.

Il progetto di ricerca finanziato dal MIUR, in collaborazione con la Dr.ssa Laura Restani e Marco Mainardi di IN, PRIN 2017 dal titolo “Synaptic engrams in memory formation and recall. Cod. 2017HPTFFC_001, 2019-2022.

ALLEGATO 3

Tabella organica del personale

Personale di Bio@SNS:

Nominativi:

	NOME E COGNOME	RUOLO	POSIZIONE
1.	Antonino Cattaneo	PI	Professore I Fascia, Direttore
2.	Alessandro Cellerino	PI	Professore di II Fascia
3.	Simona Capsoni	PI	Professore di II Fascia al 50%
4.	Federico Cremisi	PI	Ricercatore
5.	Francesco Raimondi	PI	Ricercatore TD Tipo B
6.	Cristina Di Primio	PI	Collaboratore
7.	Emanuela Colla	PI	Collaboratore
8.	Alessandro Viegi	Technical Staff	PTA EP2, Responsabile Operativo
9.	Vania Liverani	Technical Staff	PTA D4
10.	Mariantonietta Calvello	Technical Staff	PTA D1 TD
11.	Simonetta Lisi	Technical Staff	PTA D1 TD
12.	Paola Bertelli	Administrative Staff	PTA C5
13.	Giovanna Testa	Assegno di ricerca	



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

SAL/MA/GC

SRT/AR

IL DIRETTORE

VISTA la L. n. 168/1989 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

VISTO l'art. 15 della L. n. 241/1990;

VISTO lo Statuto della Scuola emanato con D.D. n. 202/2012, modificato, da ultimo, con D.D. n. 580/2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Scuola emanato con D.D. n. 420/2013 e s.m.i.;

VISTO il budget dell'anno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione federato nella seduta del 13 dicembre 2019;

VISTO il proprio decreto n. 458/2018 con cui è stato approvato il contratto ricerca tra la SNS e la Società Microtest S.r.l. per l'incarico di consulenza tecnico-scientifica, inquadrabile all'interno del catalogo dei servizi consulenziali della Regione Toscana MISURA B.1.6. – RICERCA CONTRATTUALE, affidata al Laboratorio NEST - Centro di Competenze, a fronte di un corrispettivo pari a 110.000,00 euro;

VISTO il contratto ricerca stipulato tra la SNS e la Società Microtest S.r.l. (rep. SNS n. 302/2018);

CONSIDERATO che l'allegato tecnico al suddetto contratto prevede che il Laboratorio NEST Centro di Competenze nello svolgimento delle attività si avvarrà di collaborazioni esterne, tra cui quella del Prof. Giuseppe Barillaro, Professore Associato di Scienza e Tecnologia dei Materiali del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Pisa, che fornirà le sue competenze riguardo al rivestimento con materiali metallici per processi di elettrodepositazione;

RITENUTO OPPORTUNO disciplinare tale collaborazione con apposito accordo al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ricerca;

CONSIDERATO lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale per attività di ricerca tra al Scuola e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa (Allegato A) che prevede l'erogazione da parte della Scuola di un contributo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) a titolo di rimborso delle spese connesse alla realizzazione delle attività relative alla collaborazione scientifica da parte del Dipartimento;

ACCERTATO che il costo previsto dal citato Accordo grava sul fondo di ricerca dei progetti conto terzi collegati al Centro di Competenza NEST, ed in particolare sulla quota derivante dal contratto stipulato con la Microtest S.r.l. (rif. contabile interno CT14_CENTROCOMPNEST_BELTRAM) che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il parere favorevole alla stipula del citato Accordo espresso dalla Classe di Scienze, seduta del 3 luglio 2019;

CONSIDERATA l'urgenza connessa all'esigenza di procedere alla stipula del sopraindicato Accordo al fine di consentire lo svolgimento delle attività in vista della prossima scadenza del contratto con la Società Microtest S.r.l. (prevista per l'11 marzo 2020) e della necessità di rendicontare le relative spese.

DECRETA

di approvare l'Accordo di cooperazione istituzionale per attività di ricerca tra al Scuola e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa secondo lo schema allegato al

presente atto (Allegato A).

Il costo complessivo previsto dal suddetto contratto pari a 10.000,00 euro, grava sul fondo di ricerca dei progetti conto terzi collegati al Centro di Competenza NEST, ed in particolare sulla quota derivante dal contratto stipulato con la Microtest S.r.l. (rif. contabile interno CT14_CENTROCOMPNEST_BELTRAM).

Il presente decreto sarà portato a ratifica nel prossima seduta del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione federato.

Pisa, data della registrazione.

IL DIRETTORE
f.to Prof. *Luigi Ambrosio* (*)

(*) *sottoscrizione apposta in formato digitale.*

ACCORDO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE
PER ATTIVITA' DI RICERCA
TRA

la **Scuola Normale Superiore**, con sede legale in Piazza dei Cavalieri n. 7, 56126 - Pisa CF 80005050507, partita iva 00420000507, in persona del Direttore e legale rappresentante, Prof. Luigi Ambrosio (di seguito, "Scuola")

E

il **Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa**, con sede legale in Via G. Caruso n.16, 56122 - Pisa, CF 80003670504 e Partita IVA 00286820501, in persona del Prof. Giuseppe Anastasi, (di seguito, "Dipartimento")

nel seguito brevemente definite le "Parti" quando indicate congiuntamente,

PREMESSO CHE

- la Scuola, istituzione universitaria pubblica a ordinamento speciale, svolge l'attività istituzionale di ricerca attraverso propri laboratori, centri e strutture di ricerca;
- in particolare, presso la Scuola opera il Laboratorio NEST (di seguito, "NEST"), centro di ricerca e di formazione interdisciplinare situato in Piazza San Silvestro 12, 56127 Pisa, che opera altresì come Centro di Competenze sulle nanotecnologie (di seguito, "CCNEST"), centro di supporto all'impresa finanziato dalla Regione Toscana;
- la Scuola ha stipulato con la Società Microtest S.r.l. un contratto di ricerca al fine di collaborare all'esecuzione delle attività di ricerca sul tema *"sonde di nuova generazione per sistemi tipo probe card per i test su wafer semiconduttori"* che si inserisce nell'ambito del Progetto finanziato dalla Regione Toscana Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Bando n. 2: Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI, come da contratto n. CUP 7429.31052017.113000037, sottoscritto in data 06/09/2018 (di seguito, Contratto di Ricerca);
- la suddetta collaborazione di ricerca si inserisce sia nell'ambito della iniziativa relativa ai Centri di Competenza della Regione Toscana, ed in particolare al CCNEST, che in quello del Distretto Regionale sui Nuovi Materiali, che nel progetto della fotonica ed elettronica integrata della Regione Toscana denominato FELIX;
- la Scuola è interessata ad acquisire maggiori conoscenze in ordine ai processi di elettrodepositazione per conto e nell'interesse della Società Microtest;
- l'Allegato Tecnico al Contratto di Ricerca prevede l'instaurazione di una collaborazione scientifica con il Dipartimento nel sopracitato settore;

- presso il Dipartimento esistono le competenze e le strutture necessarie allo svolgimento di ricerche nel settore suddetto;
- le Parti, considerata la loro natura istituzionale, intendono collaborare pariteticamente per lo svolgimento delle suddette attività di interesse comune al fine di ottenere nuove conoscenze ed esperienze nel settore sopra menzionato;

CONSIDERATO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- le Parti devono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., nel rispetto dell’art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE e dell’art. 5, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all’attività di ricerca relativa ai processi di elettrodepositazione di metalli;

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore;

VISTO l’art. 15 della Legge n. 241 del 1990;

VISTO l’art. 5, commi 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) sugli accordi conclusi esclusivamente tra due amministrazioni esclusi dall’ambito di applicazione del Codice;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto dell’Accordo di cooperazione e finalità)

- 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- 2 La Scuola e il Dipartimento si impegnano a dare esecuzione, alle condizioni qui di seguito specificate, a una ricerca sul tema: elettrodepositazione di sonde metalliche per applicazioni nel settore della microelettronica, nell’ambito del Contratto di Ricerca citato nelle premesse.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1 Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse e all'art. 1, le Parti si impegnano affinché la ricerca venga eseguita con la partecipazione di esperti e referenti del Dipartimento e della Scuola, secondo il programma esecutivo e nel perseguitamento degli obiettivi indicati nell'Allegato Tecnico al Contratto di Ricerca che le parti conoscono e che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente accordo.

2 Al termine delle attività il Dipartimento, a firma del proprio Responsabile Scientifico, invierà alla Scuola ed alla Società Microtest S.r.l. una Relazione finale compilata secondo le modalità concordate con la Scuola ed, entro 30 (trenta) giorni dalla sua consegna, tale relazione dovrà essere approvata per iscritto dal Responsabile Scientifico della stessa.

3 La Scuola si impegna a riconoscere al Dipartimento un contributo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) a titolo di rimborso delle spese connesse alla realizzazione delle attività relative collaborazione scientifica.

4 Il contributo sarà versato al Dipartimento, previa emissione di lettera di richiesta da parte di questo, secondo i seguenti termini:

- 25% in seguito alla sottoscrizione del presente accordo, dietro presentazione di un piano di lavoro delle attività accettato dalla Scuola;
- 75% entro 30 giorni dall'approvazione da parte della Scuola della relazione finale di cui al precedente comma 2 del presente articolo corredata da una nota contenente un rendiconto delle spese;

con bonifico sul conto di contabilità speciale Banca d'Italia intestato all'Università di Pisa: n. conto: n. [REDACTED].

Art. 3**(Durata dell'Accordo)**

1 Il presente Accordo ha durata di 2 mesi a decorrere dalla data di stipula; tuttavia qualora cause di forza maggiore impedissero il regolare svolgimento delle attività effettuate in collaborazione, il termine di scadenza verrà prorogato di un periodo di 3 mesi a quello dell'interruzione dovuta a tali cause.

2 Ciascuna Parte potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di due mesi da comunicare con raccomandata PEC. In caso di recesso, l'accordo sarà risolto e la Scuola verserà al Dipartimento un contributo minore, pari alle spese effettivamente sostenute fino alla data di risoluzione anticipata.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

- 1 Le Parti collaboreranno alle attività di cui al presente accordo di comune interesse promuovendo lo scambio di informazioni necessarie a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse umane e strumentali nel rispetto della normativa vigente.
- 2 Le attività oggetto del presente accordo potranno essere svolte, indifferentemente, presso i locali del Dipartimento e/o presso le sedi della Scuola o presso sedi di soggetti concordemente individuati.
- 3 Entrambe le Parti, qualora necessario, potranno utilizzare materiali ed apparecchiature ed avvalersi della collaborazione del personale dell'altra Parte. Ciascuna Parte si impegna, al fine di dare piena esecuzione al presente accordo, ad accogliere presso la propria sede il personale dell'altra. L'attività svolta dal personale di una delle Parti non implica l'instaurarsi di alcun vincolo di subordinazione o rapporto di lavoro nei confronti dell'altra Parte e il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento. Nulla sarà dovuto al personale ospitato da parte dell'ospitante.

Art. 5**(Responsabilità e sicurezza)**

- 1 Il personale che si rechi presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione di attività di ricerca di cui al presente accordo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'ospitante. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle Parti garantisce la copertura assicurativa al proprio personale.
- 2 Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, ciascuna delle Parti effettuerà, sulla base delle attività svolte presso le stesse, la valutazione dei rischi e degli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa di settore, e in particolare dal D.lgs. n. 81/2008, e ne darà informazione all'altra Parte affinché l'esecuzione dell'attività oggetto del presente Accordo si svolga in condizioni di sicurezza.
- 3 Fermi restando i disposti inderogabili di legge, ognuna delle Parti solleva l'altra da responsabilità per qualsivoglia evento dannoso che possa derivare al proprio personale o ai beni, propri o del personale medesimo, durante la permanenza di quest'ultimo presso i locali/laboratori della controparte.

Art. 6**(Responsabilità scientifica)**

- 1 I Responsabili Scientifici designati dalle Parti per la gestione del presente contratto sono:

- per il Dipartimento, il Prof. Giuseppe Barillaro;
- per la Scuola, il dr. Pasqualantonio Pingue, responsabile tecnico-scientifico del Centro di Competenza NEST sulle nanotecnologie e responsabile operativo del Laboratorio NEST della Scuola nonché responsabile tecnico-scientifico SNS per il progetto conto terzi con Microtest.

2 Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere comunicata via PEC nel più breve tempo possibile alla controparte e da questa espressamente accettata nella medesima forma.

Art. 7

(Obblighi di riservatezza)

1 Il Dipartimento si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale la massima riservatezza riguardo a tutte le informazioni riguardanti il programma di ricerca oggetto del presente accordo.

2 Il Dipartimento si impegna, inoltre, a non divulgare ed a non far divulgare dal proprio personale alcun documento, disegno, progetto, informazione od altro di proprietà della Scuola, di cui sia venuto a conoscenza a qualunque titolo, durante lo svolgimento delle attività di ricerca oggetto del presente accordo ed a non utilizzarli per fini diversi da quelli nascenti dal presente contratto di ricerca.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1 Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di privacy vigenti, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Entrambi le Parti trattano il dato esclusivamente per le finalità del presente accordo ed operano come titolari autonomi del trattamento.

2 Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Art. 9

(Proprietà dei risultati)

1 Il Dipartimento dichiara e garantisce di avere la piena titolarità del know-how utilizzato per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, manlevando sin d'ora la Scuola ed i suoi aventi causa da qualsiasi azione o pretesa di terzi in ordine ad eventuali violazioni di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale.

2 La proprietà di tutti i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca oggetto del presente accordo sarà di proprietà della Società Microtest che avrà pertanto il diritto di utilizzare, senza limitazione alcuna, tali risultati nello svolgimento e per le finalità della propria attività industriale. Essi non

DELIBERAZIONE N. 68	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 25 FEBBRAIO 2020
ORDINE DEL GIORNO N. 29	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	SERVIZIO AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

29.1 Varie - Consorzio Il Giardino di Archimede. Un Museo per la matematica - proroga durata

Il Presidente ricorda che la SNS partecipa, insieme all'Università di Firenze, all'Università di Pisa, all'Università di Siena, alla Città metropolitana di Firenze, all'Unione Matematica Italiana e all'Istituto Nazionale di Alta Matematica, al Consorzio Il Giardino di Archimede. Un museo per la matematica. L'attività del suddetto Consorzio è finalizzata in particolare alla creazione e alla gestione di un Museo matematico (v. Statuto, art. 4). In particolare, la SNS detiene una partecipazione diretta al fondo consortile pari al 24,71%, corrispondente a una partecipazione patrimoniale pari a € 25.820,00. Il Consorzio risulta in attivo (ultimo bilancio approvato 2018: avanzo pari a € 15.800,81; bilancio 2019 in corso di approvazione: avanzo pari a € 13.534,39). La Scuola non sostiene costi per pagamento di alcuna quota associativa/consortile. L'art. 3 dello Statuto stabilisce che la durata del consorzio è fissata al 31.12.2020 e che può essere prorogata, per un periodo di 10 anni, dai consorziati con la maggioranza dei due terzi degli stessi. In vista della scadenza della durata del Consorzio e prima della riunione dell'organo consortile che deve deliberare sulla proroga, occorre che la Scuola decida se proseguire la propria partecipazione per un nuovo periodo, previa verifica della permanenza dell'interesse della necessità di far parte di tale consorzio.

VISTI gli artt. 2602 e 2612 e segg. del Codice civile;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO lo Statuto della Scuola Normale;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità della Scuola Normale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio della Classe di Scienze, seduta del 12 febbraio 2020; VISTA la deliberazione del Senato accademico, seduta del 19 febbraio 2020, che ha proposto la proroga della durata del suddetto Consorzio

il Cda delibera all'unanimità di approvare la prosecuzione della partecipazione della Scuola al Consorzio con attività esterna Il Giardino di Archimede. Un museo per la matematica, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del Consorzio, autorizzando il Direttore al compimento degli atti necessari e conseguenti all'esecuzione della presente delibera. Il Direttore individuerà il rappresentante della Scuola che parteciperà all'Assemblea consortile convocata per deliberare sulla proroga.

Alle ore 16.15 il Presidente constatato che non vi sono altri argomenti da discutere, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
Dott. Giovanni Viale

Il Presidente
Prof. Salvatore Rossi